

BELGIO 2015

VALLONIA - FIANDRE
GERMANIA - FORESTA NERA



Bruges, la Rozenhoedkaai

Periodo: Dal 31/07/2015 al 21/08/2015
Equipaggio: Davide e Ketti
Partenza: Da Bologna
Camper: Adria Compact SL, Fiat Ducato X290 2.3 130cv, lungo 6.60m, largo 2.12m, alto 2.71m.
Biciclette: Due pieghevoli B'Twin Hoptown con ruote da 20"
Distanza: 3736 km totali percorsi
Carburante: 331 litri di gasolio, per un totale di 385 euro
Consumo: 11.3 km/l circa

Introduzione:

“Ma perchè in **Belgio**?”... Quante volte ce lo siamo sentiti dire prima di partire. E' vero, il **Belgio** non è stato spesso nei nostri pensieri, anche se ammetto che non ho mai avuto modo di dedicare il giusto tempo alla



Bruxelles, l'Atomium

preparazione di un viaggio in camper in questo paese. **Bruxelles, cioccolata, waffle, Bruges...** e poi? Mi sono sempre immaginato che da qui a ricamarci una serie di tappe interessanti, tali da mettere in piedi un viaggio itinerante come piace a noi, ce ne voleva. Come mi sbagliavo. Ad inizio anno eravamo certi che fosse la volta buona per la **Scozia** (l'itinerario è pronto da tempo), ma poi abbiamo ancora rinunciato, per diversi motivi che non sto ad elencare. Ed allora qualche mese fa, tra una battuta e l'altra ha iniziato a fare capolino il **Belgio**, info interessanti ne avevo, ma disordinate e vecchie, insomma, ho iniziato a metterle un pò in ordine e si sa, quando ci si mette la testa, leggi qui, scarica là, guarda che bello qui e come dev'essere buono là..... finisce che ci si appassiona totalmente

e diventa il nostro dolce tormentone. E poi si potrebbe sempre aggiungere qualche tappa lungo la vicina

Germania, meglio di così? Una bella panoramica sulle possibilità di sosta e voilà, nel giro di poco tempo avevo in mano un itinerario bello e pronto, e devo dire che ne è uscito un lavoro decisamente interessante, che ci ha permesso di scoprire tante particolarità di questo paese. Ad esempio il territorio, ci aspettavamo solamente pianura ed invece la **Vallonia** e la **Ardenne** sono state spesso un su e giù per dolci colline. Sia chiaro, niente cime dolomitiche (il punto più alto del **Belgio** misura 700m, come avrete modo di leggere in seguito), ma pur sempre mediamente montuoso. E col navigatore che fa sempre a modo suo, non di rado siamo finiti a percorrere strade strette e zone poco adatte ad un camper, ma ci ha permesso di ammirare bellissimi panorami che diversamente non avremo potuto apprezzare. Come in ogni itinerario che prepariamo, capita che mi fisso nella mente quelle 4 o 5 destinazioni particolari, luoghi ai quali per strani motivi mi ci affeziono e che non mi vanno via dalla testa.



Bruxelles, la stazione

Anche stavolta è stato così, ragion per cui, il desiderio di partire per vedere dal vero la **Rozenhoedkaai** di **Bruges** in notturna, la **Jeanneke Pis** (la sorellina del **Manneken Pis**), la **Doorkijkkerk**, una chiesetta trasparente in acciaio laminato di **Borgloon**, e tanto altro, ha fatto sì che questo itinerario abbia iniziato ad essere desiderato come meritava. Devo dire che è stata una bella scelta, che ci ha permesso di scoprire un paese molto interessante e forse a torto troppo snobbato, che nasconde luoghi stupendi che vale la pena visitare. Come in altri nostri diari, ricordo che le foto sono tutte nostre, scattate in questo viaggio (a parte un paio di immagini prese dalla rete, comunque specificato). Le coordinate GPS sono affidabili e verificate, se siete troppo pigri per copiarle da qualche parte,



Bruxelles, Mini Europe

potete sempre cliccarci sopra per vedere la posizione su **Google Maps**. Col passare del tempo potrebbe capitare che le informazioni sui punti sosta possano variare (costi, orari ecc), per cui sappiate che le

descrizioni che troverete, sono riferite al periodo di questo viaggio. Un ultimo appunto, per effetto delle diverse lingue parlate in **Belgio** (olandese e fiammingo nelle **Fiandre**, francese in **Vallonia**, un po' di tedesco nella zona est, e qualche lingua locale), i nomi delle città indicate sul diario potrebbero non coincidere con quelli che leggete sulle cartine o sulle guide. In certi casi i nomi sono indicati in più lingue, ma non sempre, ad esempio **Ypres** in francese, diventa **leper** in olandese, e per incasinarvi ulteriormente le cose ci sarebbe anche la versione italiana: **Ipro** (direi da cestinare). Quindi non scoraggiatevi se i nomi che leggerete non coincideranno con quelli che avete a disposizione, ho fatto il possibile per rispettare la lingua della regione in cui ci trovavamo, ma ogni tanto la torre civica **Beffroi**, (in francese), diventa **Belfort** (in fiammingo) nella regione sbagliata, o viceversa.



Bruges, la Grote Markt



Itinerario in breve:

Bologna, Bellinzona, Bad Säckingen, Kayzersberg, Rodange, Chatillon, Orval, Florenville, Bouillon, La Roche En Ardenne, Weris, Durbuy, Han Sur Lesse, Celles Houyet, Dinant, Abbaye De Maredsous, Marcinelle, Mons, Waterloo, Bruxelles, Tournai, Oudenaarde, Courtrai, Ieper, Wizernes, Veurne, Oostende, Damme, Bruges, Gand, Anversa, Borgloon, Spa Francorchamps, Signal De Botrange, Monschau, Vaals, Aachen, Düsseldorf, Zons, Köln, Rhens, Oberwesel, Bühl, Mummelsee, Freudenstadt, Schiltach, Gutach, Hornberg, Martinskapelle, Furtwangen, Donaueschingen, Titisee, Breitnau, Schluchsee, St. Blasien, Feldberg, Todtnau, Staufeu Im Breisgau, Quinto, Bologna

Venerdi 31/07/2015: BOLOGNA - BELLINZONA

Partiamo nel primo pomeriggio, inizialmente l'idea è quella di fermarci a **Milano** e visitare l'**Expo**, abbiamo i dati di alcuni parcheggi che accettano camper anche per la notte, ma poi ci assalgono mille pensieri, più che altro relativi al tempo a disposizione per il viaggio, e quindi tiriamo dritto, l'**Expo** lo vedremo con calma più avanti. Il tempo di fare la **vignette svizzera** (40 euro) presso un autogrill italiano prima del confine, e nel tardo pomeriggio ci fermiamo nell'area di servizio **Bellinzona Sud** [46.18341](#), [9.0026](#), dove pernosteremo.

Km 340 dalla partenza

Km 340 percorsi oggi, in 3.10 ore di viaggio.

Sabato 01/08/2015: BELLINZONA - KAYSERSBERG



Kaysersberg, area attrezzata

Immaginavo fosse un pò rumorosa, ed in effetti abbiamo dormito maluccio, pazienza, colazione e si parte senza troppi pensieri. Durante la notte ha piovuto, ed ora sta continuando sotto un cielo nerissimo, la prossima destinazione è **Bad Säckingen**, dove troveremo un **TÜV** [47.554841](#), [7.928805](#) per acquistare la **plakette** per il nuovo camper. L'avevo già richiesta qualche mese fa a **Berlino**, ma purtroppo poco prima di partire mi sono accorto che sull'adesivo che mi hanno inviato, hanno sbagliato a scrivere due numeri della targa, invertendoli. Non avendo il tempo necessario per inviare una email ed attendere la sostituzione, ho colto l'occasione per fermarci qui e risolvere direttamente. Anche se ho dovuto pagare i 5€ necessari, almeno durante il viaggio

saremo tranquilli. Il tempo di fare gasolio ad un prezzo più basso che in Italia e nel primo pomeriggio siamo a **Kaysersberg**. Piazziamo il camper presso l'AA del paese [48.136091](#), [7.261865](#) CS, no elettricità, 8€/24h, 4€ dalle 9 alle 19, circa 50 posti, a 10 minuti dal centro. I vigneti in **Alsazia** non mancano di certo e questa AA ne è circondata, un posto davvero tranquillo, pranziamo e ci rilassiamo in camper per poi fare un giretto nel paese. Percorriamo la **Rue du Generale De Gaulle**, piena di negozietti e ristorantiini, all'ufficio del turismo recuperiamo la piantina del paese e varie informazioni generali, il tempo non è dei migliori, fortunatamente non piove. Prima di rientrare al camper ci rechiamo al vicino **Intermarchè Super** ad acquistare del **Cidre Doux** del quale andiamo letteralmente pazzi,



Kaysersberg

presso il supermercato è possibile fare carburante a prezzi molto bassi [48.135660](#), [7.267933](#). Rientriamo al camper per riposare, rimandiamo a domattina la visita che il luogo merita.

Km 715 dalla partenza

Km 375 percorsi oggi, in 3.54 ore di viaggio.

Domenica 02/08/2015: KAYSERSBERG - BOUILLON



Kaysersberg, il Ponte Fortificato

Ci svegliamo tardi, e sarà così per quasi tutto il resto del viaggio, che bellezza, c'è anche un gran bel sole, l'ideale per scoprire il paese. **Kaysersberg** si trova sulla **Strada del Vino** a circa 800m di altitudine, le strade ed i balconi sono pieni di fiori, il centro si sviluppa attorno alla **Eglise Sainte Croix**. Lo scorcio più suggestivo lo troviamo presso il **Ponte Fortificato** costruito sopra il fiume **Weiss**, da non perdere una visita alla fortezza che sovrasta il paese. Il tempo di fare qualche acquisto presso la **Boulangerie** proprio su un lato del ponte e ritorniamo al camper. Facciamo CS e partiamo in direzione **Lussemburgo**, dove il gasolio costa meno, per cui diventa una tappa obbligata per fare il pieno prima di entrare in **Belgio**. Nel pomeriggio arriviamo alla prima tappa, **Chatillon**, qui dovrebbe esserci il

Chatillon Car Graveyard, un cimitero di auto americane, abbandonate dopo la fine della **Seconda Guerra**

Mondiale. Si narra che queste auto appartenessero a soldati americani, finita la guerra le truppe furono rimpatriate ma si scoprì che il costo per trasportarle negli **Stati Uniti** era troppo oneroso, ragion per cui i militari decisero di lasciarle in **Belgio**. Il governo non trovò soluzione migliore che abbandonarle sulle colline, lasciando l'onere delle spese per la spedizione ai relativi proprietari. Dei circa 500 veicoli abbandonati in 4 diversi posti, oggi ne resta solo un gruppo, il tempo e la corrosione le ha logorate, tanto da farle diventare una meta turistica "ufficiosa", anche se tanto è stato sottratto per pezzi di ricambio e da collezione. C'è addirittura una teoria storica che racconta invece che le auto furono abbandonate a causa di un ingorgo, e che vide i loro occupanti fuggire a piedi perchè davanti ad un attacco di soldati.



Chatillon Car Graveyard (da internet)



Chatillon Car Graveyard (da internet)

Devo dire che quando seppi di questa storia mi ci appassionai molto, ovviamente in paese non c'è la minima indicazione per raggiungere questo cimitero, quindi non è stato semplice individuare in rete le coordinate del punto esatto, situato in una piccola foresta poco fuori dal paese di **Chatillon**. Parcheggiato il camper sulla strada [49.62477](#), [5.69844](#), e attraversato imprudentemente qualche terreno privato, arriviamo al bosco, purtroppo delle auto pochissime tracce, evidentemente rimosse per questioni di decoro e di pulizia dell'ambiente. Qualche vecchio pneumatico o paraurti qui e là, ma nulla che potesse anche minimamente somigliare alle foto trovate in rete, pazienza. I

vari cartelli di divieto di accesso consigliano di lasciar perdere, ce ne andiamo alla svelta, prima che qualcuno ci dia una sonora tirata di orecchie. Peccato, una cocente disillusione, allego una bellissima foto di qualche tempo fa (presa dalla rete) che rende l'idea dell'ambientazione post-apocalittica che aveva assunto questo luogo. C'è un gran caldo, con il clima a tutta forza ripartiamo per l'**Abbazia d'Orval**, il navigatore ovviamente decide per strade pittoresche e secondarie, ma ben percorribili. Lo lasciamo fare, per poter volutamente ammirare le zone più interne del paese, anche se questo a volte significa dover percorrere strade davvero strette. Devo constatare fin da subito quello che ho letto un pò ovunque, e cioè che il fondo stradale in **Belgio** è spesso in cattivo stato, una caratteristica molto fastidiosa e purtroppo



Abbazia d'Orval

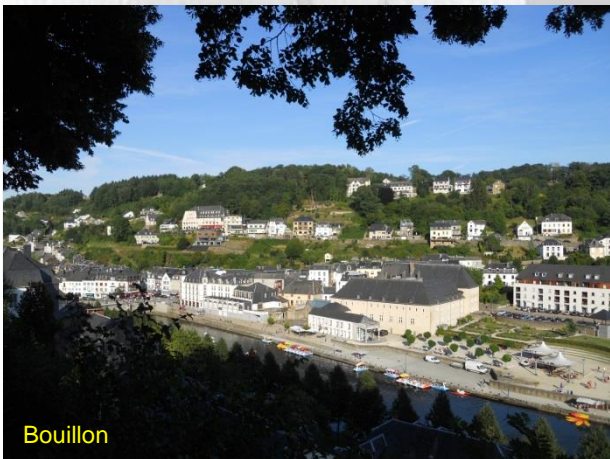


Abbazia d'Orval

questo luogo da vedova, quando smarrì l'anello nuziale in un fiume. Mentre pregava per ritrovarlo, una trota apparve in superficie con l'anello in bocca. **Matilde** allora esclamò "Questa è davvero una **Valle d'Oro!**", da cui deriverebbe il nome **Orval**. Infatti il simbolo dell'abbazia è una trota con l'anello in bocca, e quel fiume ancora oggi fornisce acqua al monastero e al birrificio annesso. Entriamo, e dopo una breve visita dedichiamo un pò di tempo al negozio interno che vende souvenir ed ovviamente la famosa birra trappista nella



Bouillon, La Semois



Bouillon

bottiglia a forma di birillo, ne acquistiamo alcune e ripartiamo per **Bouillon**. Lungo la strada passiamo da **Florenville**, dove si trova il negozio di un **Maître Chocolatier**, tal **Edouard Bechoux**, ma purtroppo anche qui c'è una folla incredibile, il che si riflette sulla mancanza di posti dove parcheggiare, poco male, di posti dove assaggiare ed acquistare cioccolata, d'ora in avanti ne troveremo a iosa. Arriviamo a **Bouillon (Buglione)** e ci adoperiamo per trovare un punto sosta per la notte, solito discreto traffico, il parcheggio in riva al fiume destinato anche ai camper [49.79221](#), [5.06793](#),

è temporaneamente interdetto per la notte perchè il giorno dopo ci sarà un piccolo mercato. Proviamo nel parcheggio in alto di fronte all'ingresso del castello [49.79409](#), [5.06682](#), è libero, in comune con i bus turistici, sicuramente valido, ma per evitare di trovare sorprese il mattino successivo (viavai, rumori ecc), troviamo posto dalla parte opposta del fiume [49.79068](#), [5.06736](#), gratuito, no CS. Il resto del pomeriggio lo dedichiamo a passeggiare per questo bel paesino, noto per il suo castello eretto dal **Duca Goffredo III**, e dove visse anche il suo erede **Conte Goffredo Di Buglione**, famoso per aver venduto tutti i suoi averi per finanziare la prima crociata. Il nostro girovagare in cerca della sosta ha fatto in modo che trovassimo l'ingresso al castello ormai chiuso, pazienza, vedremo domani, per ora ci accontentiamo di una perlustrazione esterna ed una passeggiata lungo **La Semois**, dove noleggiavano anche barchette e pedalò.



Bouillon, il castello

Km 1077 dalla partenza

Km 362 percorsi oggi, in 4.20 ore di viaggio.

Lunedì 03/08/2015: BOUILLON - HAN SUR LESSE

Un bel sole ci dà il buongiorno, a dire la verità veniamo svegliati dal rumore di un mezzo della nettezza



La Roche En Ardenne, Saint Nicolas

urbana che traffica a pochi metri da noi, ma ormai sono le 9.30, forse è il caso di scendere dal letto.

Decidiamo di non visitare il castello, per cui partiamo in direzione **La Roche En Ardenne**, dove



La Roche En Ardenne

parcheggiamo in riva al fiume [50.18231](#), [5.5801](#). Una passeggiata per il paesino che troviamo accogliente e carino, incontriamo subito la chiesa di **Saint Nicolas**, che visitiamo internamente e che troviamo molto

interessante. Le testimonianze dei combattimenti della **Battaglia delle Ardenne** sono ovunque, c'è anche un museo, anche qui non mancano i rivenditori di **frites**, le famose patatine fritte. Qui in **Belgio** sono quasi un'istituzione, le troveremo praticamente ovunque, sempre ottime, abbondanti e a poco prezzo. Fa un caldo infernale, in riva al fiume **Ourthe** numerose persone si stanno rinfrescando e qualcuno fa anche il bagno. Ripartiamo in direzione **Weris**, dove troveremo i famosi **Dolmen**, un bel parcheggio [50.3332](#), [5.52362](#), ombreggiato, gratuito a pochi metri dalle pietre è quello che ci vuole per



Weris, i Dolmen



Durbuy

Topiaires, un parco di cespugli di bosso ed agrifoglio scolpiti nelle forme più originali, è davvero curioso e ben fatto, in poco meno di un ora lo si visita, parcheggio adiacente vietato ai camper. Anche oggi fa molto caldo, niente di meglio che sedersi all'ombra per un pò di relax in riva al fiume **Ourthe**. Un'ultima passeggiata in paese e ripartiamo per **Han Sur Lesse**, dove gettiamo l'ancora anche per la notte presso la comodissima ed efficiente AA del paese [50.12763](#), [5.1879](#), su asfalto, nel prezzo di 10€/24h è compresa anche l'elettricità e CS, passa l'addetto a riscuotere alla sera.

Km 1228 dalla partenza

Km 151 percorsi oggi, in 2.15 ore di viaggio.

Martedì 04/08/2015: HAN SUR LESSE - ABBAYE DE MAREDSOUS



Han Sur Lesse

grande anfiteatro sotterraneo, si assiste ad un gioco di luci e musica. Di grotte come queste ne abbiamo viste diverse, ad esempio **Frasassi** o nel **Perigord**, senza addentrarmi in confronti, devo dire che è un gran bel tour e merita i soldi spesi. Quando usciamo il cielo è ancora nuvoloso, un giretto per il centro, che in realtà non ci entusiasma, il tempo di fare CS e si riparte per **Celles Houyet**, un paesino senza infamia e senza lode, ma che è poco distante da

rilassarci e pranzare. C'è una tranquillità favolosa, viene voglia di fare un pisolino, cosa che faremo dopo la visita. Ripartiamo per **Durbuy**, dove le possibilità di sosta sono diverse, decidiamo per un parcheggio a pagamento appena fuori dal paese [50.3501](#), [5.45286](#), volendo c'è anche una bella e tranquilla AA [50.35778](#), [5.45669](#). **Durbuy** è un bel paesino che merita una tappa, entriamo al **Parc des**



Durbuy, il Parc des Topiaires

Stamattina meteo completamente diverso, cielo nuvoloso, a piedi raggiungiamo il centro e facciamo i biglietti per visitare le **Grotte di Han**, amiamo le escursioni sotterranee e quando abbiamo l'occasione ne approfittiamo sempre. Un trenino ci conduce dalle biglietterie fino all'ingresso in aperta campagna, si entra per gruppi, è permesso scattare foto ma senza flash. Il tour si conclude con un evento spettacolare, seduti in un



Han Sur Lesse, le Grotte di Han

un'altra delle destinazioni da “**esploratore urbano**” che mi sono annotato come imperdibile, **Le Chateau Noisy (Castello di Miranda)**. La storia di questo castello non ha nulla di particolare, dopo la fine della **Rivoluzione Francese**, la famiglia **Liderkeke-Beaufort** ne commissionò la costruzione all'architetto

inglese **Edward Milner**, e durante la seconda guerra mondiale venne occupato dalle truppe naziste che ne fecero un loro quartier generale. Suo malgrado però, quello che oggi lo rende interessante è il fatto che nessuno vigili sulla sua sicurezza ed integrità, ragione per cui versa in uno stato di forte abbandono e degrado, tanto da diventare famoso come castello spettrale, le immagini trovate in rete lo dimostrano. Parcheggiato il camper sulla strada [50.22979, 5.00747](#), e in mano le coordinate del punto esatto, in 20 minuti di camminata siamo all'inizio del viale che dopo circa 1.5km dovrebbe condurci



Celles Houyet, Le Chateau Noisy, (da internet)

di fronte alla costruzione. Al contrario di quanto avevo letto, qui è presente un vecchio cancello, e non è affatto aperto, ma chiuso con un bel lucchetto nuovo fiammante, per cui quella che credevamo una facile passeggiata, ora si rivela qualcosa di più complicato. La rete di fianco è forzata, e mostra chiaramente che l'accesso al viale avviene senza troppi problemi, ma per evitare di metterci nei guai, tentiamo di avvicinare il castello in qualche altro modo. Purtroppo si trova al centro di un enorme parco, per giunta in cima ad una piccola collina, e vi si accede solo attraverso questo viale o attraversando una villa privata, per cui le speranze anche solo di poterlo vedere da lontano sono vane. Nella nostra ricerca incontriamo una famiglia di belgi che nemmeno sapeva dell'esistenza del **Castello di Miranda**, ed insisteva perchè ci

convincessimo che il castello che cercavamo era il poco distante **Château de Vêves**. Vabbè lasciamo perdere, abbiamo circumnavigato a piedi tutta la zona circostante percorrendo quasi 6km, per poi arrenderci anche stavolta (dopo il cimitero delle auto di **Chatillon**). In fin dei conti siamo in ferie, finire in mezzo a qualcosa che possa rovinarci il viaggio (se non di peggio), non vale la candela. Anche in questo caso sono costretto ad allegare un'immagine trovata in rete, semplicemente per rendere l'idea. Ora basta giocare agli **Indiana Jones!** Arriviamo al camper abbastanza stanchi ed un pò delusi, per poi ripartire per **Dinant**, il paese che ha dato i



Dinant

natali all'inventore del **saxofono**, **Adolphe Sax**. Non è semplicissimo parcheggiare, troviamo un posticino gratuito a 5 minuti dal centro del paese [50.26348, 4.9063](#). Sul ponte che attraversa **La Meuse** ci sono diversi **saxofoni giganti**, esposti in onore di diverse nazioni, stiamo per salire alla **Citadelle** quando alla

biglietteria della funicolare inciampiamo nell'inevitabile maleducato di ogni viaggio. Stavolta ha le sembianze di una commessa, la quale, quasi senza guardarci in faccia, ci avvisa che dopo 5 minuti avrebbero chiuso tutto. Non ha detto altro, se non un grugnito scambiato in francese con la collega, e che purtroppo ho compreso: "... a cosa servono gli orari esposti fuori?". Sappiamo perfettamente che in **nord Europa** tutto chiude presto, la nostra intenzione era semplicemente capire se una volta saliti avessimo avuto il tempo di fare con calma e scendere più tardi o se dopo quei 5 minuti chiudeva inesorabilmente tutto (funicolare compresa). A suo dire avremmo dovuto presentarci per tempo (1 o 2 ore prima), bastava



Dinant

dirlo, possibilmente senza tante lezioni di vita. Comunque messaggio ricevuto: **Au revoir Citadelle du Dinant**. Non ci rimane che una passeggiata per il paese, una visita alla cattedrale e poi qualche foto davanti alla casa natale di



Abbazia di Maredsous



Prodotti di Maredsous

Adolphe Sax, ammiriamo la scultura in bronzo posizionata su una panchina all'ingresso, sui pali dei lampioni della strada, vengono descritti i vari tipi di saxofono esistenti, **sax tenore, sax baritono** ecc. Ho sempre amato la sonorità ed il fascino di questo strumento musicale, devo dire che questo paesino ha ben saputo sfruttare la notorietà donatagli dal suo geniale concittadino. Avremo alcune opzioni per passare la notte nelle vicinanze, ma preferiamo dirigerci verso l'**Abbazia di Maredsous**, dove sappiamo poter pernottare in tranquillità. Arriviamo nel grande

parcheggio il pomeriggio inoltrato [50.29983, 4.76554](#), il tempo di cercare una buona posizione per la notte e relax per il resto della serata, non c'è praticamente nessuno in giro, serata luminosa e tramonto da favola, proprio un'atmosfera come si deve.

Km 1289 dalla partenza

Km 61 percorsi oggi, in 1.01 ore di viaggio.

Mercoledì 05/08/2015: ABBAYE DE MAREDSOUS - WATERLOO

Ci svegliamo sotto un sole cocente, il tempo di fare colazione e spostiamo il camper nel lato ombreggiato del parcheggio, una visita all'abbazia e poi passiamo un pò di tempo presso lo shopping dei prodotti tipici di **Maredsous**, una vera manna, c'è di tutto. Acquistiamo ovviamente birre, formaggi, il loro pane appena sfornato (che taglieremo a fette con l'apposita macchinetta) ed altre cosucce sfiziose. Partiamo direzione **Marcinelle**, per visitare le **Bois Du Cazier**, la miniera (oggi museo alla memoria) dove l'8 agosto del 1956, in un incidente persero la vita 262 minatori, 136 dei quali italiani. Sostiamo nel parcheggio adiacente l'ingresso (no notte) [50.38225, 4.44398](#). Con l'ausilio dell'audioguida iniziamo la visita, oltre al disastro



Marcinelle, Le Bois Du Cazier

della miniera, viene raccontata anche la storia industriale della **Vallonia**, le tecnologie siderurgiche, la lavorazione del vetro ed il processo di estrazione del carbone. Non esistono parole per descrivere la sensazione che si prova visitando questo posto, ne rimaniamo fortemente impressionati. Le terribili condizioni di vita degli immigrati, giunti qui tra infiniti sacrifici, nella speranza di lasciare definitivamente alle spalle la miseria vissuta nel proprio paese. Non abbiate fretta di concludere l'itinerario, direi d'obbligo l'audioguida in italiano, e visitate tutti i punti indicati, assistete anche alla proiezione del filmato al termine dell'itinerario, un'esperienza davvero toccante. Il tempo di pranzare e ripartiamo in direzione **Mons**, abbiamo bisogno di fare una piccola spesa, per cui approfittiamo del parcheggio



Marcinelle, Le Bois Du Cazier

di un discount a circa 2km dal centro [50.45235.3.97789](#), fuori le bici dal garage e partiamo. Quando arriviamo nella **Grand Place** notiamo subito che è piena di vita e di giovani, molta gente seduta al sole ai tavolini dei bar della piazza, proprio di fronte all'**Hotel de Ville**, imponente edificio gotico del XV secolo. Una piccola scimmietta di ghisa, nota come **Singe**



Mons, la Grand Place



Mons, la Singe Du Grand Garde

du Grand Garde, è seduta sul muro esterno vicino all'entrata principale e si dice che porti fortuna a chi le accarezza la testa con la mano sinistra. Non siamo superstiziosi ma semplicemente bambini curiosi, per cui non ci sottraiamo al rito. Una bella passeggiata nelle viuzze del centro, da notare che, come vedremo in altre città, in **Belgio** non vanno tanto per il sottile con le **ZTL**, e fanno transitare senza troppi problemi le auto per le bellissime piazze, spesso utilizzate come parcheggi. Una caratteristica che ci ha lasciato un po' interdetti, qui a **Mons** fortunatamente la

piazza è solo usata come transito. Ci sediamo anche noi a sorseggiare qualcosa e mangiare un buon gelato, poi riprendiamo le bici e torniamo al camper. Prima di partire facciamo la spesa prevista, ed in serata arriviamo a **Waterloo**, dove gettiamo l'ancora nell'ampio parcheggio gratuito [50.67971.4.4065](#) (su sterzo) proprio sotto alla **Butte Du Lion** (la **Collina del Leone**). Si tratta di un tumulo conico alto 45 metri eretto nel 1821,



Waterloo, la Butte Du Lion

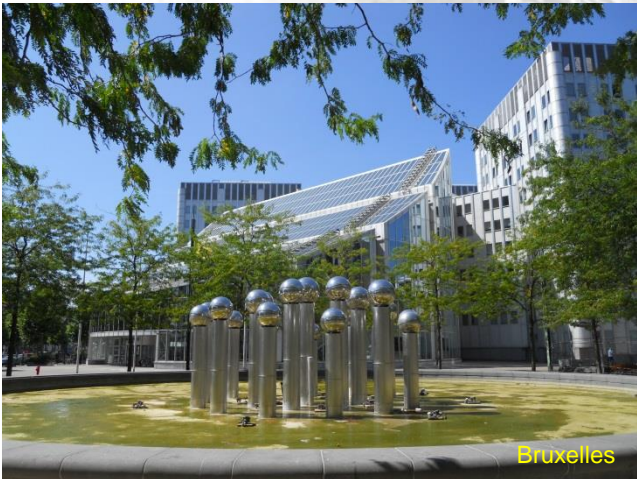
sormontato da un grande leone di ghisa che guarda verso la **Francia**, a ricordare la famosa battaglia in cui presero parte 300.000 persone di 7 nazioni differenti. E' una bella serata, cielo nitido, una passeggiata nei dintorni per prendere conoscenza della situazione, il centro turistico è già chiuso, se ne parlerà domattina.

Km 1436 dalla partenza

Km 147 percorsi oggi, in 1.42 ore di viaggio.

Giovedì 06/08/2015: WATERLOO - BRUXELLES

Sveglia tardi, che novità, quando arriviamo all'ingresso delle biglietterie del centro turistico, scopriamo che la tariffa minima per visitare il memoriale è di 16 euro. Sia chiaro, non siamo dei tirchi, ma riteniamo che per chi volesse semplicemente salire sul tumulo, dover lasciare 16 euro ci è sembrato davvero eccessivo, che poi siano comprese altre cose la questione non cambia, il tempo di fare qualche foto e partiamo per **Bruxelles**. Arriviamo al camping **Grimbergen** prima di pranzo [50.93502](#), [4.38277](#), fortunatamente abbiamo trovato posto senza prenotare, per cui piazziamo il camper e ci informiamo sul da farsi. Alla reception hanno tutte le info, il bus passa poco distante, ed in



Bruxelles

circa 45 minuti arriva alla stazione centrale di **Bruxelles**. Il biglietto può essere rilasciato anche dall'autista, 3 euro a testa a tratta. Prendiamo il primo in arrivo, ed una volta scesi non ci sfugge la presenza di un **Pizza Hut**, la nostra catena di ristorazione-spazzatura preferita, è un pò che non ci facevamo una **Cheesy Crust**, ne ordiniamo una speciale con **formaggio di Grimbergen** (il paese dove siamo campeggiati), che scopriamo essere

fam
oso
prop

rio per la produzione di formaggi. Con la pancia piena partiamo per scoprire **Bruxelles**, abbiamo tutto il necessario, mappe, appunti, coordinate GPS di luoghi e monumenti interessanti, la prima tappa è poco distante, in **piazza Saintelette**. Qui incontriamo il **Vaartkapoen (La canaglia del canale)**, una statua che rappresenta un

poliziotto
braccato
da un
malvivente
nascosto in
un



Bruxelles, la Sint Katelijnekerk

tombino. L'opera è dell'artista belga **Tom Frantzen** e dovrebbe rappresentare l'anarchia che ha la meglio sull'autorità. Non siamo i soli a fotografare da varie angolazioni questa statua davvero particolare. Riprendiamo il cammino ed arriviamo alla **Sint Katelijnekerk** (chiesa di **Santa Caterina**) entriamo, forse anche per ripararci dal sole cocente. Incontriamo la successiva curiosità (o avremmo dovuto incontrarla) non



Bruxelles, il Vaartkapoen



Bruxelles, il Zinneke Pis (da internet)

lontano da questa chiesa, all'angolo tra **Rue des Chartreux** e **Rue du Vieux Marché aux Grains** [50.848772](#), [4.345585](#). Ho detto "avremmo dovuto" perchè una volta giunti sul punto esatto, dobbiamo



Bruxelles, Notre dame De Bon Secours

constatare che è stata rimossa (non saprei dire se in modo definitivo), la descrivo ugualmente, nel caso in futuro dovessero rimetterla al proprio posto. Si tratta della più recente delle tre statue "incontinenti" della città, anch'essa opera di **Tom Frantzen**, chiamata **Zinneke Pis**, rappresenta un cane con la zampetta alzata in procinto di fare la pipì a ridosso di un palo. Nel vecchio dialetto di **Bruxelles**, **Zinneke** significa persona di sangue misto, termine che rappresenta alla

perfezione gli abitanti della capitale belga. Non a caso questo cagnolino è un orgoglioso meticcio che ha ispirato la **Zinneke Parade**, un evento a cadenza biennale che celebra la multiculturalità di **Bruxelles**. Più avanti entriamo nella chiesa di **Notre Dame de Bon Secours**, un'importante realizzazione in stile barocco del '600 belga, e poco distante ci attende



Bruxelles, Madame Chapeau



Bruxelles, Manneken Pis

un'altra opera di **Tom Frantzen**, **Madame Chapeau (La donna col borsello)** [50.845052](#), [4.348508](#). Si tratta di una signora che, senza timore, armeggia con il suo denaro in una zona di **Bruxelles** famosa per la presenza di borseggiatori, con l'intenzione di prenderli in giro con il suo portafoglio di bronzo, impossibile da sottrarre. Ed eccoci arrivati alla scultura simbolo della città, il **Manneken Pis**, e qui è davvero impossibile evitare la marea di turisti intenti a scattare foto, gli orientali come al solito, abbastanza maleducati. Stiamo parlando del "padrone di casa", ossia il bambino che fa la pipì, diventato una delle attrazioni più curiose e popolari della città, rappresenta lo spirito indipendente e scherzoso degli abitanti di **Bruxelles**. Il suo nome è **Petit Julien**, anticamente era di pietra, poi ricostruito in bronzo, non lo credevamo

così
piccino, ci
sono
alcune
leggende in
merito tra
cui, la più

carina è quella che, a modo suo, cercasse di estinguere un incendio. Il **Manneken Pis** non è nudo tutto l'anno ma, in alcune occasioni ufficiali, viene vestito di tutto punto. I suoi abiti, tra cui alcuni davvero rimarchevoli, come quello da **Elvis**, si trovano esposti tutto l'anno nel **Musée de la Ville de Bruxelles** nella **Grand Place**, piazza che raggiungiamo in un attimo. Qui troviamo subito l'**Hotel de**



Bruxelles, la Grand Place

Ville (il Municipio), che comprende il **Beffroi** alto 96 metri, eretto nel 1454 da **Marten Van Rode**, un vero capolavoro dello stile **Gotico brabantino**, considerata una delle più belle torri civiche del mondo. Nella tradizione locale è detta **La Tour Inimitable**, in cima alla guglia si trova **San Michele** e il diavolo, emblema della città, una scultura in rame dorato alta 5 metri. Di fronte al municipio c'è l'antica **Casa del Pane**, ribattezzata in seguito **Maison du Roi**, all'interno della quale c'è il museo. Attorno a noi le **Casa delle Corporazioni**, testimoni della storia e dei mestieri che si sono succeduti in piazza e nell'intera città. La **Casa dei Commercianti**, l'**Etoile** con il memoriale a **Everard't Serclaes** (si narra che toccar



Bruxelles, waffles

o porti fortuna), la **Casa dei Bouchers**, quella dei **Brassers** (birrai, con annesso museo), la **Casa dei Duchi di Brabant**, la **Casa dei sarti** e quella dei **pittori**, dove **Victor Hugo** visse nel 1852. In questa bellissima piazza, ogni due anni, a metà agosto si tiene anche la favolosa **Infiorata**, purtroppo per noi questo è l'anno sbagliato, pazienza. Per mitigare il dispiacere ci concediamo un paio di **waffle** appena sfornati, uno alla **Nutella** ed uno alla panna, col caldo che fa ce la siamo proprio cercata, forse sarebbe stato meglio un bel gelato, ma per due ingordi come noi va bene ugualmente. Una passeggiata per le strade del centro ed arriviamo alla cattedrale di **Sint Michiel e Goedele** (**San Michele e Godula**) il principale luogo di culto cattolico di **Bruxelles**. Proseguiamo ed attraversando il **Warandepark** (**il parco cittadino**), arriviamo al palazzo che da anni ospita la famiglia reale belga, dato l'orario è ormai chiuso. Qualche foto di rito, stiamo camminando da stamattina, ed iniziamo a

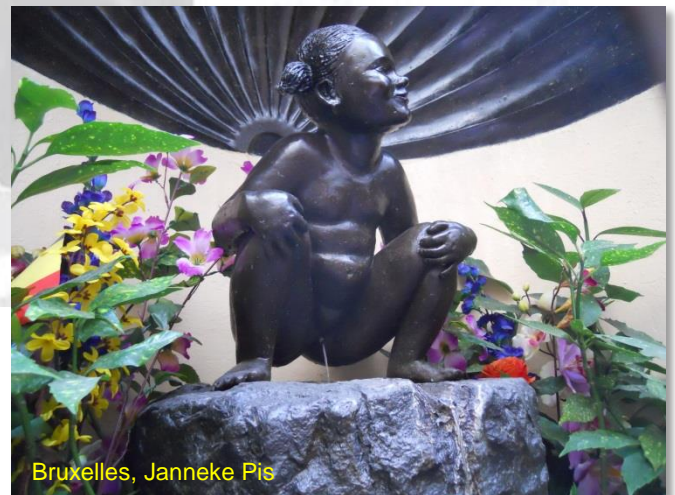


Bruxelles, il Palazzo Reale

sentire un pò la stanchezza, ma l'adrenalina è ancora talmente alta che faremo la resa dei conti con la fatica quando saremo sul bus. Camminando in direzione stazione, arriviamo all'**Ilot Sacré** (**Isola Sacra**), il quadrilatero cittadino all'interno del quale si snoda un dedalo di viuzze molto caratteristiche, inevitabilmente affollato di turisti. Numerosi caffè, ristorantini (specialmente in **Rue des Bouchers**) e negozi di souvenir. Una zona di **Bruxelles** indipendente dal resto della città, che si autogoverna dal 1960, quando questo spazio venne rimesso a nuovo. Anche se qui l'attrazione principale è la **Saint-Hubert Galleries**,



Bruxelles, Sint Michiel e Goedele



Bruxelles, Janneke Pis

una galleria coperta costruita a metà ottocento, non tutti sanno che proprio in fondo ad **Impasse de la Fidélité**, [50.848543](#), [4.354093](#) ci attende la terza scultura "incontinente": **Janneke Pis**, che troviamo nascosta dietro un'inferriata. Per quanto sia un posto più discreto per fare la pipì rispetto a quello scelto dal fratellino **Manneken Pis**, nemmeno **Janneke Pis**



Bruxelles

può fare i propri bisognini indisturbata, dato che si trova di fronte ad uno degli ingressi del **Delirium**, un famoso ed affollato pub. La statua in bronzo è stata realizzata nel 1985, tradizione vuole che si getti una monetina nella fontana sottostante (quella in cui sta facendo la pipì!) per ottenere un favore. Arriviamo lungo la strada del passeggio in **Boulevard Anspach**, **Place de Brouckère**, e poi la famosa via dello shopping: **Rue Neuve**, la



Bruxelles

tentazione di cenare fuori è grande, ma siamo un po' stanchi, preferiamo rientrare al camping per rilassarci. Una volta saliti sul bus, scopriamo che i biglietti che avevamo fatto stamattina alla macchinetta automatica non sono completi, in quanto sono validi solo per l'area urbana. E non è possibile pagare la differenza all'autista, risultato: pagare da zero i due nuovi biglietti, ed il biglietto non valido che avevo inserito nella macchinetta obliteratrice, annullato (me ne accorgerò domani, quando tenterò di utilizzarlo per la metro).

Km 1472 dalla partenza

Km 36 percorsi oggi, in 0.28 ore di viaggio.

Venerdì 07/08/2015: BRUXELLES

Oggi vedremo l'alba, alle 6.30 suona la sveglia, intendiamo arrivare a **Bruxelles** per tempo, specialmente per visitare il **Parlamento Europeo**, le prime visite **all'emiciclo** iniziano alle 10, per cui vogliamo essere là prima di quell'ora, ben sapendo che ci muoveremo a piedi. Una volta scesi alla stazione dei treni, percorriamo nuovamente la **Rue Neuve**,



Bruxelles, Mont Des Arts

ha tutto un altro aspetto rispetto a ieri sera, in giro solo spazzini e furgoncini che riforniscono i negozi, l'aria frizzante ci stimola ad affrontare la giornata con la giusta carica. Un passaggio sulla **Grand Place**, la



Bruxelles, il carillon di Mont Des Arts

gente comincia ad affluire e le strade a popolarsi, i negozi aprono e gli odori di colazione si diffondono nell'aria. Dopo aver attraversato **Place D'Espagne**,



Bruxelles, il Parlamento Europeo

siamo in **Mont Des Arts**, appena in tempo per assistere, anzi per ascoltare il carillon. Quando arriviamo al **Parlamento Europeo**, in **Place Luxembourg** [50.839102, 4.373264](#), ci prenotiamo subito per la visita all'emiciclo delle ore 10, è sufficiente entrare, farsi dare l'adesivo giallo con l'orario, appiccicarselo addosso ed attendere il proprio turno, la visita è gratuita. Quando veniamo chiamati, dobbiamo far transitare zaini, indumenti e noi stessi attraverso i sistemi di controllo della sicurezza, poi ci viene fornita un'audio guida in italiano, e dopo circa 10 minuti un assistente conduce tutto il gruppo per la visita. Oggi nell'emiciclo non sono previste sedute plenarie,



Bruxelles, il Parlamento Europeo

altrimenti le visite sarebbero temporaneamente sospese, fa un certo effetto entrare nel parlamento dove si decidono i destini della nostra **Europa**. Le numerose cabine dei traduttori rendono l'idea di quante lingue differenti popolino questo luogo, non si potrebbe fotografare, ma lo fanno tutti senza che gli inservienti muovano un ciglio, per cui lo facciamo

anche noi. La visita dura circa 45 minuti, ed ognuno esce quando ritiene opportuno. Poco distante entriamo nel **Parlamentarium**, all'interno del quale è possibile scoprire di più sull'istituzione che ci rappresenta, e in modo divertente. visita gratuita, e controlli di sicurezza all'ingresso. Display multimediali interattivi conducono i visitatori lungo il cammino dell'integrazione europea, mostrando il suo impatto sulla nostra vita quotidiana, anche qui viene fornita un'audio guida, da posizionare di volta in volta sui diversi punti di interesse indicati con un simbolo, ed



Bruxelles, il Parlamento Europeo

Bruxelles, Mini Europee dall'Atomium



di 18 metri, all'interno si possono svolgere mostre, convegni, concerti, conferenze (anche feste private) oltre alle normali esposizioni sempre presenti. Costruito per l'**Expo** belga del 1958, anche l'**Atomium** (come la **Torre Eiffel**) doveva avere vita breve per poi essere smantellato, invece è rimasto a pieno titolo nel giro dei monumenti di **Bruxelles**. Da qualche anno è stato restaurato, riacquistando anche il suo favoloso splendore luccicante. All'ingresso c'è una discreta fila, per cui decidiamo di attendere e riposarci un pò, seduti all'ombra a consumare il nostro pranzo al sacco. Il biglietto di ingresso può avere diverse combinazioni, noi scegliamo **Atomium + Mini Europe**, il parco adiacente dove sono riprodotti i monumenti e le



Bruxelles, all'interno dell'Atomium

costruzioni più famose di diverse città europee. La prima salita è in ascensore, dopodiché si prosegue, e per mezzo di scale e scale mobili, si raggiungono le varie sfere. Una volta usciti, il bel sole ci permette



Bruxelles, Mini Europe



Bruxelles, Mini Europe

di scattare diverse foto a questa costruzione scintillante. Ci rechiamo al parco **Mini Europe**, non che si tratti di qualcosa di imperdibile, ma per passare un paio d'ore ad ammirare alcune famose riproduzioni di paesi europei, merita certamente una visita. Con la metro ritorniamo in centro, dove dopo una passeggiata serale, ci incamminiamo verso la stazione dei treni lungo la ormai familiare **Rue Neuve**, per poi prendere il nostro bus, che nei soliti 45 minuti ci conduce a **Grimbergen**, quindi al

camping. A parte qualche aereo (il camping è sulla direttrice della pista dell'aeroporto) che comunque non risulta fastidioso, la serata passa tranquilla e **Ketti** provvede a fare un pò di bucato. Tutti i servizi del camping sono completi, efficienti e ben tenuti.

Sabato 08/08/2015: BRUXELLES - OUDENAARDE

Sveglia ad un orario ragionevole, paghiamo 50€ per 48h, facciamo CS, e partiamo per **Tournai**, il parcheggio dove ci posizioniamo funziona anche da AA [50.604879](tel:50.604879), [3.380716](tel:3.380716), spazioso, con CS, no elettricità, gratuito, a 10 minuti dal centro. C'è un gran sole e ombra molto poca, in poco tempo siamo sulla **Grand Place**, che troviamo completamente occupata da bancarelle di ambulanti, caratteristica che incontreremo spesso in altri paesi storici del **Belgio**. Se non si tratta di bancarelle, si tratta di giostrai, se non ci sono ne gli uni ne gli altri è pieno di auto parcheggiate o che circolano, per cui diventa antipatico riuscire a scattare qualche foto senza comprendere qualcuno di questi extra. Si fa di necessità virtù, scorrazziamo tra le bancarelle in cerca



Tournai, la Grand Place

di cosa nemmeno noi lo sappiamo, ma devo constatare che hanno tantissimi fiori, sono bellissimi, e sono ovunque, sui terrazzi, attorno ai monumenti, sempre ben tenuti, sempre rigogliosi, che spettacolo. Riusciamo a fotografare la bellissima **torre civica** (in francese **Beffroi**, o **Belfort** se preferite il fiammingo) dall'alto della quale, dopo aver salito 257 gradini, si dovrebbe apprezzare un bel panorama sulla piazza, oggi è chiusa ai visitatori, e visto che lo spettacolo sarebbe una distesa infinita di tendoni bianchi, la cosa non ci dispiace più di tanto. La **Cattedrale di Notre Dame** poco distante è **Patrimonio dell'Unesco**, circondata da impalcature perchè è in restauro, purtroppo non riusciamo ad individuare un ingresso aperto, oggi non ce ne va bene una quanto ad ingressi. Approfittiamo della presenza dell'ufficio turistico per rimediare alcune info e la piantina del paese, quindi partiamo seguendo il percorso guidato, che in circa un'ora e mezzo ci permette di ammirare i punti più caratteristici. Una volta arrivati in riva al fiume **Schelde**, ammiriamo il medioevale **Pont des Trou** (**Ponte dei Fori**), non è possibile salirci o attraversarlo, si tratta dell'unica parte restante delle mura difensive della città. Molto rilassante percorrere il lungo fiume, quando torniamo alla **Grand Place**, notiamo con piacere che le bancarelle stanno smobilitando, il tempo di attendere una trentina di minuti e finalmente possiamo ammirare questa splendida piazza in tutta la sua bellezza. E' il



Tournai, il Belfort

momento migliore, gli ambulanti sono appena andati via, ed i vari stalli dei parcheggi non sono ancora stati occupati dalle auto (ma tu guarda che ci tocca fare). Per effetto delle antiche strade che vi confluiscono, la piazza ha assunto una forma triangolare, su di essa si affacciano le famose casette colorate, col caratteristico timpano a gradino in stile fiammingo. Non manca il rivenditore di **frites**, e quindi non possiamo non



Oudenaarde, lo Stadhuis



Oudenaarde, il CRVV

acquistare la nostra mega porzione quotidiana di patatine fritte, che ci portiamo al camper da consumare assieme al pranzo. Un pò di relax e partiamo per **Oudenaarde**, dove ci fermiamo in un tranquillo parcheggio in riva al fiume **Schelde** [50.840184](#), [3.604052](#), luogo dove rimarremo anche per la notte, gratuito, no CS. La **Grand Place** dista poche centinaia di metri, e prima ancora si trova il **Centrum Ronde Van Vlandern**, il centro informativo del famoso giro

ciclistico delle **Fiandre**, che qui ad **Oudenaarde** ha la sua tappa conclusiva. I numerosi ciclisti in pellegrinaggio ed in giro per le strade, fanno capire che da queste parti la bicicletta è qualcosa di più di una

semplice passione. Mentre **Ketti** si rilassa in camper, faccio un giretto esplorativo nei dintorni, al mio ritorno noto che altri due camper belgi si sono aggiunti al nostro, serata e notte molto tranquille.

Km 1617 dalla partenza

Km 145 percorsi oggi, in 1.47 ore di viaggio.

Domenica 09/08/2015: OUDENAARDE - VEURNE

Dopo colazione ci avviamo in paese, incontriamo subito la **Sint Walpurgakerk (La Collegiata di Santa Valpurga)**, un grande edificio **Gotico brabantino** dedicato a **Santa Valpurga di Heidenheim**, dominato dall'imponente torre di 88 metri d'altezza, sormontata da un carillon di 47 campane. La **Grote Markt** (ovviamente adibita a mega parcheggio auto) è il centro della città, qui ammiriamo lo **Stadhuis (Il Municipio)**, costruito fra il 1526 e il 1537, uno dei capolavori del **Gotico brabantino** e uno dei palazzi comunali più belli d'Europa. Sulla piazza è presente anche una fontana barocca eretta nel XVII secolo in onore al **Re Sole** che aveva conquistato la città. Ripartiamo per **Courtrai** (in olandese **Kortrijk**), riusciamo a



parcheggiare a 50 metri dalle **Broeltorens** [50.829910, 3.266630](https://www.google.com/maps/place/50.829910,3.266630), è domenica, quindi il piccolo parcheggio è semivuoto e non si paga. Ammiriamo questa costruzione, che comprende il ponte sul fiume **Lys**, e che faceva parte delle antiche mura medioevali della città. Raggiungiamo la **Grote Markt** ed il **Belfort** costruito in mattoni rossi, anche questa costruzione è **Patrimonio dell'Unesco**, così come tantissime altre torri civiche del **Belgio**. Poco distante visitiamo la **Sint Maartenskerk** il cui colonnato interno è qualcosa di spettacolare. Mentre ritorniamo al camper passiamo davanti alla **Onze Lieve Vrouwekerk (Chiesa di Nostra Signora)** che visitiamo esternamente. Ripartiamo verso **Ieper**, per fermarci nel parcheggio destinato ai camper

[50.847316, 2.893386](https://www.google.com/maps/place/50.847316,2.893386), anche notte, gratuito, dovrebbe esserci anche un CS, ma non l'abbiamo trovato. La **Grote Markt** dista 15 minuti di cammino, nel tragitto attraversiamo il ponte pedonale sul **Kasteelgracht** (il fossato della **Cittadella fortificata**), una sosta presso la chiesa di **Saint Jacob**, che come il nome suggerisce, è una famosa tappa lungo il **Cammino di Santiago**. Al suo interno si possono ammirare testimonianze dei pellegrini, ai quali viene rilasciato il timbro ufficiale che simboleggia l'importanza della tappa. Nemmeno il tempo di svoltare attorno all'ultimo angolo, che i rumori provenienti dalla **Grote Markt** preannunciano quello che incontreremo di lì a poco. Ecco allora presentarsi davanti a noi giostre, autoscontri, ambulanti che vendono ogni cosa,



auto che circolano in mezzo ai pedoni, insomma, un caotico luna park in piena regola. Quello che sorprende è la vicinanza di questi impianti con gli edifici storici, taluni a meno di un paio di metri, per non parlare del rumore infernale. Stavolta riuscire a fare anche solo una foto decente è stata un'impresa, da non credere, ci sforziamo di immaginare questa bellissima piazza senza questa baraonda. Proviamo ugualmente, perchè è da tempo che desideravamo ammirare dal vero il **Lakenhalle** (Il **Mercato dei Tessuti**), l'imponente palazzo simbolo della città e della potenza economica che raggiunse **leper** nel passato. Durante il XIV secolo fu il più grande edificio del mondo occidentale, la facciata principale è lunga 125 metri, al centro si alza per 70 metri il **Belfort**, il tutto è **Patrimonio dell'Unesco**. Lo **Stadhuis** sorge di fianco al **Lakenhalle** e dietro c'è la **Sint Maartenskathedraal** (**Cattedrale di San Martino**), chiesa principale della città. Qualche passeggiata qua e là senza meta, ed attraverso le **casematte** siamo di



nuovo al camper. Dopo essere partiti, attraversiamo una rotonda dove al centro si trova una curiosa fontana a forma di rubinetto gigante di color blu [50.842523](#), [2.900769](#), peccato che non sia funzionante, altrimenti sarebbe stato un bello spettacolo. Cambiamo completamente genere, sconfiniamo in **Francia** e ci dirigiamo a **Wizernes**, dove troveremo il bunker costruito dai nazisti durante la **Seconda Guerra Mondiale**, e che sarebbe dovuto servire alla produzione in grande serie dei micidiali **razzi V2** da lanciare su **Londra**. Ci sistemiamo nel comodo parcheggio gratuito su erba vicino all'ingresso, no notte [50.705399](#), [2.239767](#). Oggi questo impianto (che non entrò mai in funzione definitivamente) è conosciuto col nome di **La Coupole**, la sua struttura infatti è a forma di cupola, ed è realizzata con cemento armato spesso fino a 5 metri, cupola che nessuna bomba alleata è mai riuscita a perforare. Il tour dura circa un paio d'ore, le audioguide sono solo in francese o inglese, e servono per ascoltare le descrizioni dei diversi filmati storici proiettati ad orari prestabiliti. Il resto è un itinerario che si snoda all'interno della costruzione, dove è raccolto materiale inerente i missili **V2**, e le diverse testimonianze e descrizioni di cosa è stata l'invasione nazista in queste zone. All'interno ci sono punti dove la temperatura è di circa 13 gradi, per cui meglio entrare con



abbigliamento adeguato. Il parcheggio su erba sarebbe stato l'ideale per la notte, ma visto il divieto, ci dirigiamo verso la destinazione successiva, quindi si ritorna in **Belgio** e raggiungiamo **Veurne**. Il punto

sosta gratuito per 6 camper è sulla strada [51.070518, 2.664958](#), non è il massimo, e dato che tutti i mezzi presenti si sono piazzati nell'adiacente vialetto lungo il porto canale, preferiamo fare allo stesso modo, per cui troviamo un bel posticino qui [51.070233, 2.666394](#). Non c'è elettricità, ma c'è un CS gratuito, purtroppo col punto di scarico impossibile da raggiungere se non con taniche portate a mano (ok per svuotare cassette wc, bacinelle o simili), c'è un rubinetto per l'acqua, noi ci limitiamo a svuotare la cassetta wc, per il resto abbiamo ancora autonomia. Resto della serata tranquilla, domattina visiteremo il paese.

Km 1815 dalla partenza

Km 198 percorsi oggi, in 3.02 ore di viaggio.



Veurne, La Grote Markt

Lunedì 10/08/2015: VEURNE - BRUGES

Ci svegliamo sotto un cielo cupo e nuvoloso, per fortuna non piove, c'è anche un pò di nebbia, che fortunatamente si dirada quando arriviamo alla cattedrale di **St. Niklaas** che visitiamo internamente. Pochi metri e siamo sulla meravigliosa **Grote Markt**, dove stranamente troviamo pochissime auto parcheggiate, è davvero una bella piazza, poco distante entriamo nella chiesa di **St. Walburga**. Dopo un paio d'ore siamo al camper, non prima di aver acquistato un pò di pane al cioccolato in una invitante pasticceria. Ripartiamo in direzione **Mare del Nord**, ormai non manca molto, tra le diverse opzioni scegliamo di fermarci ad **Oostende**, più precisamente in un grande parcheggio nei pressi del **Fort Napoleon** [51.236328, 2.934540](#), no CS, su asfalto, gratuito, con divieto di sosta (quindi pernottamento) dalle 22.00 alle 06.00. Dopo una passeggiata sulla spiaggia, decidiamo che è più pratico e veloce muoversi con le biciclette, con le quali raggiungiamo il faro. Un simpatico camperista belga, ci suggerisce che per arrivare ad **Oostende** centro, c'è un piccolo traghetto gratuito (anche per le biciclette), che congiunge le due rive del porto canale, evitando di fare una lunga



Veurne, St. Walburga

circumnavigazione della zona. Sarà che non ho capito la descrizione, sarà stato il mio inglese, fatto sta che arriviamo in centro proprio attraverso la lunga ciclabile che gira attorno a buona parte del porto, circa 5km buoni, e del traghetto che abbiamo cercato anche col lantermino, nemmeno l'ombra. Per raggiungere il centro, ci soffermiamo ad ammirare la cattedrale dei **Santi Pietro e Paolo**, nella cui piazza antistante stanno montando i soliti autoscontri, giostre e



Oostende

bancarelle varie, in preparazione della **Paulusfeesten**. Arrivati alla **Place d'Armee (Wapenplein)**, notiamo che è sgombra da auto e giostre. Direi anonima, al centro troneggia un chiosco, sul quale in estate si esibiscono orchestre e gruppi musicali che allietano i turisti. In centro c'è molto viavai, un flusso interminabile di gente, che si muove lungo le strade dello shopping, ci dirigiamo verso la spiaggia ed



Oostende

arriviamo ad un enorme lungomare pedonale sul quale sfrecciano biciclette e risciò, oltre che altri tipi di veicoli a pedali a noleggio. La spiaggia è grande e c'è anche una mostra di sculture di sabbia che non visitiamo, avendone già viste due negli ultimi due viaggi, direi che può bastare. Sta uscendo un bel sole, per fortuna, perchè il vento proveniente dal mare è abbastanza freddo, in un attimo il meteo si trasforma, ora si schiatta dal caldo. Ancora qualche giretto, qualche acquisto e decidiamo che, complice il caldo sahariano che è venuto fuori, i 5km in bici del ritorno non li vogliamo fare, per cui ci mettiamo alla ricerca

dell'imbarco per il traghetto che ci porterà sull'altra sponda, lo troviamo presso il **Noordzeeaquarium**.



Damme, la Onze Lieve Vrouwekerk

C'è già una discreta fila in attesa, il traghetto parte ogni 20 minuti, ci imbarchiamo dopo circa 1 ora, in bici avremmo fatto certamente prima, ma almeno ci siamo tolti la curiosità di sapere dove si trova l'imbarco opposto che non avevamo trovato qualche ora fa. Effettivamente non è in un luogo semplice da raggiungere [51.234382, 2.927948](https://www.google.com/maps/place/51.234382,2.927948). Direi che col **Mare del Nord** abbiamo fatto, ora inizia il lungo percorso verso sud, quindi raggiungiamo **Damme**, dove sostiamo in un parcheggio con 4 posti riservati ai camper [51.248546, 3.277003](https://www.google.com/maps/place/51.248546,3.277003), anche notte, gratuito, no CS. Ci sono cartelli che avvisano di fare attenzione a non lasciare oggetti di valore in vista, i soliti pensieri ci assalgono, ma meglio così, mai calare l'attenzione, in nessun posto. Raggiungiamo il paesino lungo il sentiero che costeggia il canale, visitiamo esternamente la **Onze Lieve Vrouwekerk (Cattedrale di Nostra Signora)**, e poi la piccola ma deliziosa **Grote Markt** dove spicca lo **Stadhuis**. Sul canale che costeggia la strada che riconduce al parcheggio c'è un antico mulino risalente al XVIII secolo, ancora funzionante e visitabile. Riprendiamo il camper e raggiungiamo l'AA di **Bruges** [51.196349, 3.225708](https://www.google.com/maps/place/51.196349,3.225708). L'ingresso è regolato da sbarra,



Oostende

il lungo percorso verso sud, quindi raggiungiamo



Damme, lo Stadhuis

(25€/24h dal 01/04 al 30/09, 19€/24h dal 1/10 al 31/03 tutto compreso), pagamento automatizzato anche con carta di credito, di fronte è presente un'AA analoga, stesso tipo di ingresso e tariffe, più ombreggiata.



Bruges, il Minnewaterpark

Entriamo e troviamo tutti i posti occupati, strano perchè se l'AA è piena, la sbarra non avrebbe dovuto alzarsi, ci posizioniamo nell'adiacente parcheggio per i pullman, ed attendiamo che si liberi un posto. Cosa che fortunatamente avviene dopo pochi minuti, ci sistemiamo di fianco ad un mezzo di spagnoli (ne abbiamo incontrati moltissimi in **Belgio...**), si sta strettini, ma in fin dei conti siamo a 20 minuti dal centro di **Bruges**, va bene così. Dopo cena decidiamo di visitare il centro storico (**Patrimonio dell'Unesco**) con le luci della sera, **Bruges** è famosa anche per la bellezza delle illuminazioni dei suoi luoghi più caratteristici, per cui non ci perdiamo questa

occasione. Sono circa le 21.30, ci incamminiamo lungo strade pedonali ben illuminate, incontriamo subito il **Minnewaterpark**, un bacino da dove le navi provenienti da tutto il mondo un tempo conosciute, portavano lana, vino, spezie e sete e ripartivano con il pregiato carico di panno fiammingo (il famoso **Tessuto di Fiandra**). Il **Minnewater**, per merito dei dintorni idilliaci è noto anche come il **Lago degli Innamorati**, la parola olandese **Minne** significa



Bruges, il Groenerei



Bruges, la Onze Lieve Vrouwekerk

appunto amore. Per effetto delle illuminazioni indirette, lo scorcio che ci appare è notevole, **Ketti** può finalmente utilizzare la sua nuova macchina fotografica, il treppiede ovviamente è d'obbligo. Man mano che avanziamo sembra di entrare in un mondo fiabesco, è possibile scorgere fin da lontano la sagoma illuminata della torre della **Onze Lieve Vrouwekerk (Chiesa di Nostra Signora)**, che con i suoi 122m di altezza è la più alta del

Belgio dopo quella di **Anversa**. Poche persone per le strade, i tavolini dei localini popolati di gente che chiacchiera amabilmente senza chiasso, col lieve sottofondo dei rumori di bicchieri e di posate nei piatti. Altra tappa fotografica d'obbligo, il **Dijver**, per poi giungere alla cartolina di **Bruges** per eccellenza, la **Rozenhoedkaai (La Sponda delle Rose)**, non a caso qui c'è parecchia gente, la maggior parte intenta ad inquadrare nel migliore dei modi questo scorcio che dire favoloso è riduttivo. Non fa ancora del tutto buio, quel lieve colore blu profondo del cielo è la ciliegina sulla torta per ammirare un luogo che desideravo vedere fin da prima di partire.



Bruges, la Rozenhoedkaai

Avremo scattato centinaia di foto, proseguiamo attraverso altri angoli suggestivi, per poi ritrovarci nella



Bruges, la Burg Place

Burg Place, quindi allo **Stadhuis** (il **Municipio**) e la **Heilig Bloedbasiliek** (**Basilica del Sacro Sangue**). Arriviamo finalmente nella **Grote Markt**, dove il **Belfort** illuminato ne mette in risalto la bellezza, **Bruges** di sera è davvero qualcosa di spettacolare, un incanto che da solo vale tutto il viaggio. Ci perdiamo volutamente nei dintorni della piazza, per poi riprendere la strada del ritorno, l'adrenalina sta pian piano lasciando il posto alla stanchezza, ma la soddisfazione è enorme. Ancora qualche foto alla **Rozenhoedkaai** (come se non ne avessimo fatte abbastanza), ed in 20 minuti siamo al camper, quindi a nanna come due ghiri.

Km 1893 dalla partenza

Km 78 percorsi oggi, in 1.21 ore di viaggio.

Martedì 11/08/2015: BRUGES - GAND



Bruges, il Minnewaterpark

si dedicavano all'assistenza dei poveri e dei malati, oggi ci vivono le suore benedettine. Nel parco interno c'è una chiesa e un bel cortile, sul quale si affacciano



Bruges, il ponte di St. Bonifacius

Dopo colazione ripartiamo per ammirare **Bruges** con la luce del giorno, arrivati al **Begijnhof** comprendiamo immediatamente che le suggestioni di ieri sera sono solo un bel ricordo, non tanto per l'ovvia differenza di illuminazione, ma per la marea umana che ci si presenta davanti. Fondato nel 1245, il **Begijnhof** era il luogo che fino al 1928 ha ospitato le **beghine**, pie donne che, rimaste sole,



Bruges, il Begijnhof

30 case di color bianco costruite tra il XVI e il XVIII secolo. Proseguiamo e raggiungiamo il delizioso ponticello di **St. Bonifacius**, occupato da una fila interminabile di persone, riuscire a scattare una foto senza nessuno sopra è un'impresa, ma ci riesco. La **Rozenhoedkaai** visto di giorno, sebbene splenda un bel sole, è tutta un'altra cosa rispetto a ieri sera, ma è sempre stupenda. Arrivati nella **Grote Markt** non resistiamo al solito cartoccio di patatine fritte, lo consumiamo comodamente seduti su alcune sedie che troviamo

disponibili nel chiostro interno del palazzo dei **Mercati Generali** risalenti al 1200 (**Le Hallen**), proprio sotto al **Belfort**. La lunga fila di attesa per salire sulla **Torre Civica**, ci fa cambiare idea sul programma, per cui ci



Bruges, l'Hotel Bonifacius

semplicemente per assaporare l'atmosfera magica che si vive in questo paese, per chi lo desidera è possibile fare un tour lungo i canali a bordo di piccoli battelli. Rientriamo al camper percorrendo il lungo canale esterno al paese, in modo da ammirare



Bruges, il Belfort

alcune porte fortificate, come la **Kruispoort** e la **Gentpoort**. Facciamo CS e paghiamo la tariffa presso la macchinetta automatica (contanti o carte), il tempo di fare il pieno di carburante che siamo già in direzione **Gand** (**Gent** in fiammingo). Abbiamo a disposizione diverse soluzioni per la sosta, optiamo per un parcheggio gratuito [51.045785](#), [3.703145](#), adiacente ad un parco, dove sosteneremo anche per la notte assieme ad altri 6/7 mezzi, no CS. **Patrimonio dell'Unesco**, **Gand** sorge su alcune isolette formate dalla confluenza del fiume **Lys** con la **Schelde**, famosa anche per i suoi scorci notturni, in bicicletta raggiungiamo il centro che dista non più di 2km. Non è ancora sera, per cui prima di dedicarci alle foto notturne, abbiamo tutto il tempo per visitare questo delizioso paese. Arrivati al **Sint Michielsbrug** (**Ponte di San Michele**), purtroppo lo troviamo sepolto da impalcature causa lavori di ristrutturazione, la cosa ci dispiace un pò, in quanto, assieme alla **Sint Michielskerk**, sarebbe uno dei soggetti più importanti delle foto notturne che intendiamo fare, pazienza. A piedi iniziamo a girovagare per il centro storico, due passi e siamo già nella **Korenmarkt** (**Piazza del Mercato del Grano**), dove svetta l'enorme sagoma della **Sint Nikolaaskerk** (**Cattedrale di San Nicola**), costruita nel XIII secolo in stile gotico, con le pietre blu della regione di **Tournai**. Sul lato opposto della strada il **Metselaarshuis** (**Casa della Corporazione dei Muratori**), sulla cui facciata danzano sei diavoli. Dietro la



Bruges, la basilica del Sacro Sangue

Bruges, il Groenerei



Bruges, il Groenerei



Gand, la Sint Niklaaskerk

popolo e l'ex ospedale costruito in stile **Art Nouveau**. Al centro della piazza si trova il monumento dedicato a **Jacob Van Artevelde**, importante e famoso industriale tessile di **Gand**, mentre punta il dito verso l'**Inghilterra** in segno di sostegno. Prima di attraversare il fiume **Lys** sul **Zuivelbrug**, passiamo di fianco alla cosiddetta **Dulle Griet (Margherita la Pazza)**, l'enorme cannone color ruggine che da 400 anni aspetta ancora di sparare il primo colpo. Dopodiché siamo al **Patershol**, il quartiere popolare più autentico,



Gand, il Patershol

stradine del **Patershol**, una passeggiata sul lungo canale per giungere alla **Groentenmarkt** dove presso una bancarella acquistiamo delle curiose caramelle morbide a forma di cono, iperdolci... bleah. Camminando lungo la **Kortemunt**, arriviamo nuovamente alla **Cattedrale di San Nicola**, inizia a fare sera, per cui ci rechiamo nella zona del passeggio per eccellenza, dove intendiamo fare "campo base" per le nostre prossime attività, e cioè relax, cena al sacco e soprattutto foto notturne, **Gand** è davvero un museo di architettura medioevale a cielo aperto. Finalmente seduti sulla riva **Graslei (Riva delle Erbe)**, di fronte a noi la

cattedrale troviamo il parco con la **Bron der Geknielden (Fontana degli Inginocchiati)**, poco distante troneggia il **Belfort** e lo **Stadhuis**. Arriviamo alla **Sint Baafskathedraal (Cattedrale di San Bavone)**, purtroppo anch'essa circondata da impalcature, al suo interno è conservato Il **Polittico dell'Agnello Mistico**, un'opera in legno di quercia dei **Fratelli Van Eyck**, ed un dipinto di **Rubens**. Una passeggiata lungo la **Langemunt** per arrivare alla piazza **Vrijdagmarkt (Mercato del Venerdì)**, ovviamente oggi e a quest'ora il mercato non c'è. In questa piazza si affacciano la casa del



Gand, lo Stadhuis ed il Belfort

famoso per essere anche il cuore gastronomico e di tendenza della città. Arriviamo al **Gravensteen (Castello dei Conti di Fiandra)**, uno dei più bei castelli medioevali del **Belgio**, costruito nel 1180, ospita al suo interno gli appartamenti dei conti, la sala delle udienze e le prigioni, oltre ad una collezione di strumenti di tortura. Raggiungiamo il punto dal quale poter ammirare uno scorcio di **Gand** che mi era rimasto impresso da tempo, e cioè sul ponte dove la **Augustijnenkaai** si unisce alla **Lievekaai**, anche se i fiori non sono del tutto rigogliosi come speravo, è pur sempre una bella prospettiva. Siamo nuovamente a zonzo per le



Gand, il Gravensteen



Gand, la Sint Michielskerk

Korenlei (Riva del Grano), si tratta delle due famose banchine che si affacciano sul fiume **Lys**, comprese fra il **Grasbrug (Ponte delle Erbe)**, ed il **Sint Michielsbrug (Ponte di San Michele)**, il tutto a comporre la cartolina più incantevole di **Gand**. Anticamente chiamata dai battellieri **Tusschen Brugghen (Tra i Ponti)**, questa zona costituiva il nucleo commerciale della città, e queste strutture erano il porto d'attracco per il carico e scarico delle merci destinate ai mercati del centro città.

Al lati si trovano le caratteristiche case delle potenti corporazioni locali di un tempo, con le loro caratteristiche facciate a timpano in stile fiammingo. C'è una bella atmosfera, **Gand** è la città universitaria più grande del **Belgio**, per cui ci sono tantissimi giovani che passeggiano, e non siamo gli unici a cenare al sacco. All'imbrunire iniziano ad accendersi le luci che mettono in risalto le varie strutture attorno a noi, il ponte e la basilica di **San Michele** iniziano ad assumere la fisionomia notturna che da tempo ho come sfondo del desktop del mio pc, che emozione. Peccato davvero per le impalcature attorno al ponte, appoggiamo il treppiede un pò ovunque, le foto si sprecano, ogni inquadratura è incantevole. Si è fatto tardi, il tempo di un gelato e rientriamo al camper, ripongo le bici nel garage e ci sistemiamo per rilassarci davanti alla tv, quando non posso fare a meno di udire alcune persone che un paio di camper oltre il nostro, parlano tra loro ad altissima voce. Sono un paio di famiglie di nostri connazionali, le quali in preda a qualche tipo di sovraeccitazione, iniziano anche a giocare a pallone a pochi metri dai camper nonostante sia quasi mezzanotte, urlando e strillando come dei forsennati. Dopo un quarto d'ora, questo strazio non accenna a diminuire, per cui per prendere sonno, spostiamo il camper di una cinquantina di metri, frapponendo tra noi e loro una decina di mezzi, va molto meglio, finalmente a nanna.



Gand, il Tusschen Brugghen

Km 1942 dalla partenza

Km 49 percorsi oggi, in 0.39 ore di viaggio.

Mercoledì 12/08/2015: GAND – SIGNAL DE BOTRANGE

Anche stamattina c'è un gran bel sole, dopo colazione si parte per **Anversa**, dove parcheggiamo nella zona portuale in riva al fiume **Schelde** [51.213559](#), [4.390914](#), su ghiaia, in comune con le auto, gratuito,

anche notte. Fuori le bici e via verso il centro, che raggiungiamo in 5 minuti, percorrendo la comoda ed ampia ciclabile che scorre a fianco del parcheggio. Prima tappa il **Vlaeykensgang**, uno degli angoli urbani più interessanti della città, situato a pochi passi dallo **Stadhuis**.



Anversa, il Vlaeykensgang

Essendo rimasto l'unico vicolo del genere, è il motivo per cui è diventato famoso. L'ingresso a questo mondo non è semplicissimo, si accede attraverso una normale porta, non ci sono indicazioni visibili, per cui occorre fare attenzione ad identificarlo, in **Oude Koornmarkt 16**, [51.22045](#), [4.399517](#).

Dopo questa deliziosa tappa nel recente passato, raggiungiamo la poco distante **Grote Markt** dominata dallo **Stadhuis**, sul quale sventolano le

bandiere
di 87
paesi
UE.

Sarebbe
una delle
poche
piazze
pedonali
zzate,
ma
evidente
mente
per i
belgi è
un delitto



Anversa, la Onze Lieve Vrouwekathedraal

non poterle utilizzare senza riempirle per forza di qualcosa. Oggi c'è mercato, bancarelle con ogni tipo di cianfrusaglia, a pochi metri dal municipio, molte di loro con il proprio furgoncino di fianco, qualche generatore acceso. Uffa, con una certa difficoltà, sepolta dai tendoni, scorgiamo al centro della piazza la fontana con la statua del legionario romano **Silvius Brabo**,



Anversa, lo Stadhuis

Anversa, la statua di Silvius Brabo



famoso per aver ucciso il gigante **Druon Antigoon**, che chiedeva esosi compensi per concedere il diritto di passaggio sul tratto del fiume **Schelde** da lui occupato, chi si rifiutava subiva il taglio della mano. **Brabo**



Anversa, la Het Steen

uccise il gigante, tranciandogli via la mano gettandola nel fiume, gesto appunto rappresentato dalla statua al centro della piazza. Questo spiega il nome della città di **Anversa**, **Antwerpen** in olandese significa **Lancio della mano**. Poco distante si trova la **Onze Lieve Vrouwekathedraal (Cattedrale di Nostra Signora)**, visibile già da lontano grazie alla sua imponente torre, considerata la cattedrale gotica più bella del Belgio, ingresso a pagamento. Passeggiamo nei dintorni, raggiungiamo la **Groenplaats** ed il **Meir**, il viale dello shopping che unisce questa piazza alla stazione centrale ed al **Quartiere dei Diamanti**. Ad **Anversa** si concentra il più grande mercato di diamanti del mondo, nel **Diamond Land**



Borgloon, la Doorkijkerk

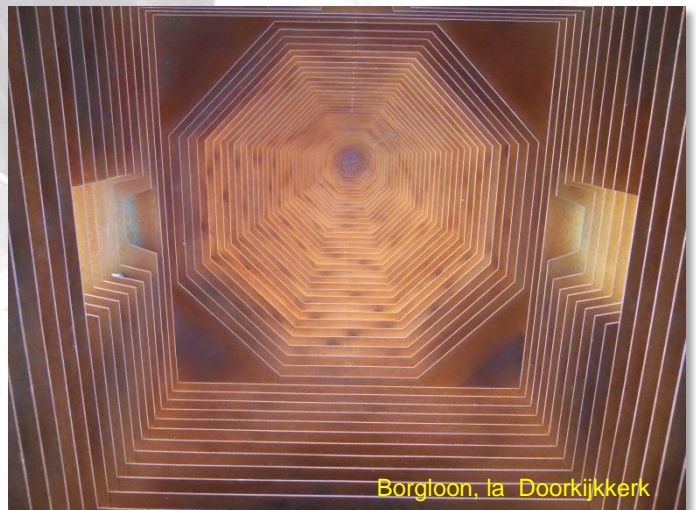
è possibile visitare uno showroom enorme ed assistere alla lavorazione di queste preziose pietre. Torniamo sulla **Grote Markt**, con l'illusione che le bancarelle siano sparite, niente, sono ancora tutte lì. proseguiamo fino al fiume, dove troviamo la **Het Steen (La Rocca)** il castello medioevale della città, eretto nel 1200, e nel tempo adibito a diversi usi, come dimora nobile, prigione, ed ultimamente un museo. Un'ultima passeggiata per le vie del centro e ritorniamo al camper, pranziamo con calma, a fianco di una enorme nave cargo ormeggiata a pochi metri da noi. Partiamo per **Borgloon**, dove è ospitata una

chiesa particolare chiamata **Doorkijkerk**, parcheggiamo sulla strada [50.798623](#), [5.350042](#) ed in 10 minuti a piedi, seguendo le indicazioni la raggiungiamo. La traduzione di **Doorkijkerk** grossomodo è **Prospettiva attraverso la chiesa**, infatti questa singolare costruzione è composta da lastre e colonnette di acciaio. Cambiando punto di osservazione, è possibile apprezzarne l'effetto ottico della trasparenza, l'opera è stata realizzata



Borgloon, la Doorkijkerk

nel 2011 dagli architetti **Pieterjan Gijs** e **Arnout Van Vaerenbergh**. E' il momento di raggiungere **Spa Francorchamps** e dare un'occhiata al famoso circuito di **Formula 1**, tra non molto si svolgerà il **GP del Belgio**, quindi gli ingressi sono tutti off limits, per cui è difficile entrare. Non nascondo che sognavo un giretto del circuito in camper, ovviamente pagando, ma mi devo accontentare di sbirciare dai cancelli, poca roba, comunque si percepisce l'aria di competizione che regna nei dintorni, ogni albergo, negozio,



Borgloon, la Doorkijkerk



Spa Francorchamps

già in sosta. Di fianco al bar è presente una scalinata dedicata a **Herman Baltia**, alta 6 metri, ciò consente ai visitatori di raggiungere l'altitudine di 700 metri tondi, c'è anche un WiFi gratuito. Notte molto tranquilla

Km 2210 dalla partenza

Km 268 percorsi oggi, in 3.10 ore di viaggio.

distributore, ha un riferimento ai motori. E' tardo pomeriggio, cerchiamo un posto per la notte, decidiamo di fermarci al **Signal De Botrange**, luogo che con i suoi 694 metri di altitudine è ufficialmente il più alto del **Belgio**. C'è un bel parcheggio su sterro compatto, immerso nel verde [50.501950, 6.093158](#), no CS, un piccolo bar ed alcuni camper



Signal De Botrange

Giovedì 13/08/2015: SIGNAL DE BOTRANGE - DÜSSELDORF

Colazione e sconfiniamo in **Germania** per raggiungere **Monschau**, parcheggiamo nell'AA del paese [50.553897, 6.232142](#) a pagamento automatizzato, con CS, elettricità ed acqua a pagamento. Purtroppo ci rendiamo conto solamente dopo aver pagato che il paesino è abbastanza distante, ma soprattutto molto più in basso rispetto al parcheggio, il che significa percorrere al ritorno anche una discreta salita, noteremo dopo che ci sono un paio di parcheggi a pagamento molto più vicini al paese [50.552846, 6.238682](#), pazienza. Passeggiando nel suo centro storico, comprendiamo perché **Monschau** è anche detta la



Monschau

Perla dell'Eifel, o la **Rothenburg della Renania**.

Per quasi 300 anni, quasi nulla è cambiato in questo storico paesaggio urbano, il fascino unico e idilliaco dei suoi edifici in muratura a graticcio non ha eguali. Seguendo il fiume **Rur** arriviamo nel centro storico, l'ingresso della chiesa evangelica è raggiungibile attraversando il fiume su un piccolo ponte in ferro battuto, passeggiamo per le stradine ed arriviamo alla **Marktplatz**, il bel sole ne mette in risalto le case a graticcio che la circondano. Il fiume la attraversa, e diversi ponticelli arricchiti con bellissimi vasi di gerani rendono il luogo degno di una sosta rilassante. Acquistiamo alcune bontà presso la **bakerei** che incontriamo lungo il cammino, scambiamo qualche parola con la gentilissima proprietaria, che



Monschau

Acquistiamo alcune bontà presso la **bakerei** che incontriamo lungo il cammino, scambiamo qualche parola con la gentilissima proprietaria, che

ci dice di amare molto l'Italia e che spesso ci viene per le ferie. Ancora qualche foto e riprendiamo la strada in salita verso il camper, l'AA è in rifacimento, per cui è probabile che nel prossimo futuro la troviate migliore di come è ora. Si riparte per il **Monte Vaals**, una collina alta 321 metri che rappresenta il punto più



Il Drielandepunt

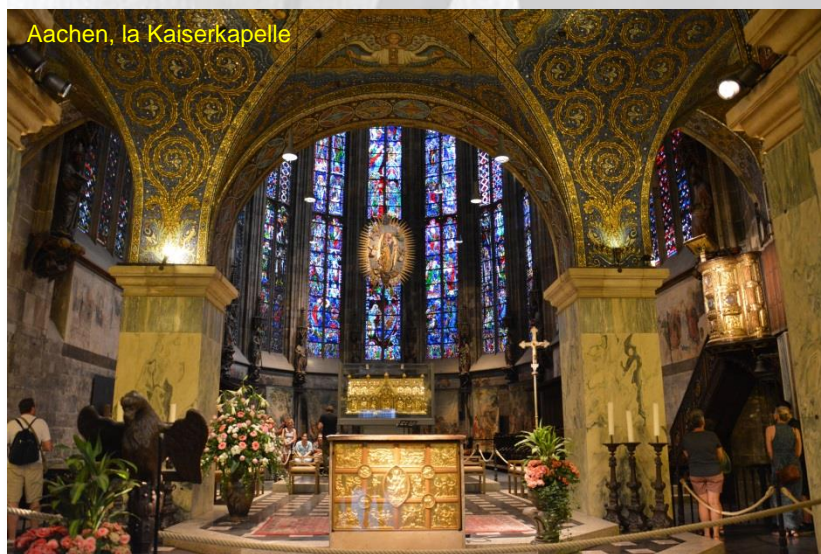
alto di tutta l'Olanda (robetta confronto ai 700 metri di quello belga...). In "cima" c'è un bel parco, dove si trova il **Drielandepunt (Punto dei tre confini)** un cippo di cemento sul quale **Olanda, Belgio e Germania** condividono i loro confini. I parcheggi nei pressi del cippo e di tutto il centro turistico sono a pagamento, noi ne troviamo uno gratuito presso la torre panoramica [50.761585, 6.016991](#) su ghiaia, senza CS, non saprei per

la notte, divieti non ne ho visti, ma credo non sia possibile. E' ora di pranzo, per cui ce la

prendiamo comoda, dopo il meritato relax, tempo 10 minuti di passeggiata e siamo al centro turistico, dove si trova uno shopping, bar, piscina all'aperto, svaghi per bambini, un bel labirinto di siepi ed appunto il cippo che indica il **Drielandepunt**. Dopo le foto di rito ed una bella passeggiata lungo il viale alberato, siamo di nuovo in viaggio verso **Aachen (Aquisgrana)**. Non è nostra intenzione fermarci qui per la notte, per cui non raggiungiamo l'AA della città [50.76119, 6.102940](#) ma ci fermiamo in una zona con parchimetro a pagamento



Aachen, il Duomo



Aachen, la Kaiserkapelle

dell'Unesco. Entriamo e subito rimaniamo affascinati dalla bellezza della **Kaiserkapelle (Cappella Palatina)**, nella zona del coro si trova il **Sarcofago d'oro** contenente le spoglie di **Carlo Magno**, poco

[50.769863, 6.072283](#), siamo sulla strada, ma per raggiungere il centro a piedi va più che bene. Due chiacchiere con un camperista francese che ci ha seguito come un'ombra fin dal **Monte Vaals**, e che ha parcheggiato esattamente dietro di noi, ed a piedi in 20 minuti raggiungiamo il centro storico. **Aquisgrana** è la più occidentale delle città tedesche, ed una delle più importanti a livello storico di tutta **Europa**, residenza di re ed imperatori. Dire **Aquisgrana** equivale a dire **Carlo Magno**, che qui stabilì la sua residenza. Fu lui a dare inizio ai lavori di costruzione della **Marienkerk (Cattedrale imperiale di Santa Maria)** oggi **Duomo** della città e **Patrimonio**

distante la **Marienschrein**, un reliquiario contenente il perizoma di **Gesù**, un vestito di **Maria** e il sudario di **Giovanni Battista**. E' possibile scattare foto pagando 1 euro al commesso che vigila all'interno.



Riprendiamo il passaggio e siamo nella **Markt platz**, dove ammiriamo il **Rathaus** in

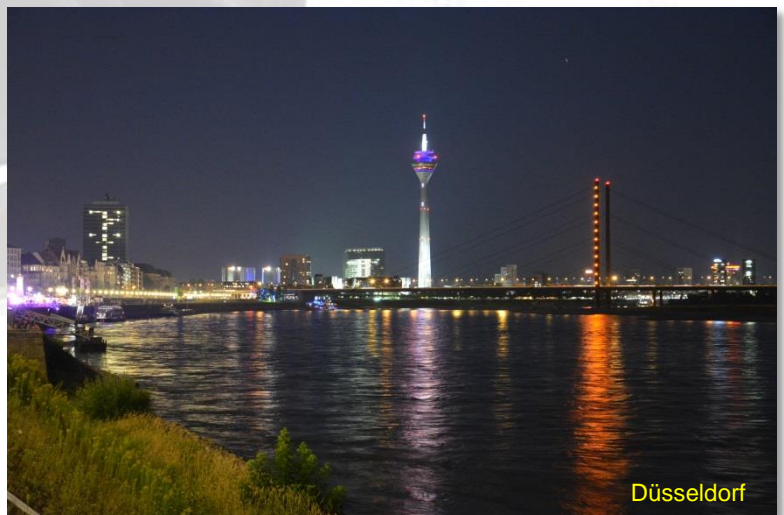
stile medioevale, costruito dove sorgeva il palazzo di **Carlo Magno**, al suo interno si possono visitare la **sala dell'incoronazione**, e la sciabola di **Carlo Magno**. Le strade del centro sono piene di vita, scattiamo qualche foto alla simpatica **Puppenbrunnen**, la fontana che rappresenta i 3



persone più influenti della città: il **vescovo**, il **notaio** e il **bidello**. Un'ultima passeggiata nell'**Elisengarten** e riprendiamo la strada del camper, dopodiché rotta verso **Düsseldorf** che raggiungiamo in circa 1 ora di viaggio. Il tempo di prendere confidenza con il flusso di traffico della grande città e percorrendo tunnel su tunnel, arriviamo al parcheggio cittadino destinato ai camper [51.237091](https://www.51.237091.com), [6.770342](https://www.6.770342.com). No CS, esattamente in riva al **Reno**, 12€/24h, accesso con sbarra, pagamento automatizzato. Per certi aspetti è un bel punto sosta, la ciclabile di fronte, a 5 minuti dalla **Altstadt**, ampio, e di sera è possibile ammirare uno strepitoso tramonto sul fiume. Ma la presenza del rivenditore di bibite (e birre) sulla strada, fa sì che il tramonto venga ammirato anche



dalle numerose persone sedute sul muretto, con le birre in mano e con i piedi a penzoloni a pochi metri dai tetti dei camper sottostanti. A parte un paio di alticci (nel nostro caso innocui) che verso le due di notte hanno fatto un pò di chiasso, non abbiamo avuto problemi, ma abbiamo visto dei vetri sul terreno di sosta. Ragione per cui consiglio di parcheggiare il più lontano possibile dal rivenditore, meglio sul lato dove non c'è nemmeno il muretto. Verso l'ora di cena ci ritroviamo ad ammirare il sole che tramonta sul fiume di fronte a noi, uno spettacolo inaspettato, mentre **Ketti** si rilassa, io mi dedico a qualche foto notturna, in bici percorro la ciclabile in direzione **Altstadt**, dalla quale si può ammirare un favoloso **skyline** della città illuminata. Le chiatte che durante il giorno solcavano il **Reno** trasportando merci, ora lasciano il posto a navi passeggeri organizzate a festa, non di



rado è possibile vedere gente sul ponte che festeggia con musica e luci. Notte tranquilla, escluso il momento in cui due personaggi alticci parlottavano ad alta voce vicino ai camper, fortunatamente hanno smesso dopo poco tempo e se ne sono andati.

Km 2364 dalla partenza

Km 154 percorsi oggi, in 2.35 ore di viaggio.

Venerdì 14/08/2015: DÜSSELDORF - KÖLN

Fuori le bici ed andiamo a visitare la città, anticamente borgo di pescatori (**Düsseldorf** si trova sul **Reno** e sul piccolo affluente **Düssel**, da cui prende il nome), è oggi il cuore economico e finanziario dell'industria della **Ruhr**. Non ha molti monumenti storici, quasi tutti distrutti durante la guerra, ma quelli che ci sono vengono trattati con molta cura e si integrano bene nel restante ambiente moderno. Arriviamo al **Düsseldorf Hafen**, l'area portuale usata nel secolo scorso come darsena e banchina per il carico di merci, riscoperta negli anni novanta con una grande opera di riconversione. Oggi nota anche come **Medienhafen**, ospita alcuni degli edifici più significativi della città, ad iniziare dalla **Rheinturm (Torre del Reno; o più precisamente Fernsehturm, cioè Torre della televisione)**, dal piano più alto raggiungibile in ascensore, a 168 metri, si può ammirare la città



Düsseldorf, il Neue Zollhof

a 360°. Non passa sicuramente inosservata la **Der Neue Zollhof** un'opera dell'architetto **Frank Gehry** (già noto per aver realizzato tra le altre cose, il **Guggenheim Museum di Bilbao** e la **Casa Danzante di Praga**), composta da tre gruppi di palazzi costruiti con forme irregolari e materiali differenti, il più appariscente è quello in acciaio, che per effetto del sole oggi risulta scintillante. Arriviamo alla **Altstadt**, leghiamo le biciclette nella **Marktplatz** di fronte al **Rathaus**, e passeggiamo a piedi, lungo la **Bolkerstrasse** sono presenti la maggior parte dei



Düsseldorf, la Marktplatz



Düsseldorf, la Radschlägerbrunnen

locali e ristoranti della città, arrivati alla **Carlsplatz** abbiamo la fortuna di capitare nel più bel mercato settimanale della città e (si dice) del **Nord Reno Westfalia**. Amiamo visitare i mercati locali, sono la rappresentazione più vera e genuina del posto, e spesso è possibile acquistare cose sfiziose. Nella **Burgplatz** incontriamo la **Radschlägerbrunnen**, una fontana sormontata da una scultura con bambini che fanno la ruota, e che rappresenta il simbolo della città, cioè la **Radschläger** (appunto fare la ruota col corpo a mò di capriola). La leggenda narra che le capriole siano un tratto caratteristico della città fin dal 1288, in ricordo della battaglia

di **Worringen**, quando **Adolf Graf**, conte di **Berg**, sconfisse l'arcivescovo di **Colonia** (città da sempre rivale di **Düsseldorf**). Questa vittoria fu festeggiata dai bambini, che imitando le ruote dei carri, fecero numerose

capriole di gioia lungo le strade della città. Per celebrare la ricorrenza, **Düsseldorf** rende onore all'evento organizzando la **Corsa delle Capriole**, alla quale, a



Zons, l'Alte Mühle

giugno di ogni anno partecipano ragazzi e ragazze provenienti dalla città e da altre 15 nazioni.



Zons

La corsa si svolge sulle suggestive sponde del **Reno**, dove la distanza deve essere coperta facendo più ruote possibili e il più rapidamente possibile, tenendo conto anche della tecnica, che sarà valutata dai giudici. Rientrati al camper regoliamo il pagamento della sosta e siamo in viaggio verso **Zons**, che raggiungiamo in poco tempo, per fermarci nel parcheggio in riva al

Reno [51.124336](#), [6.851337](#), a pagamento dalle 9 alle 20, tariffa camper unica di 5€, notte gratuita, no CS, bagni pubblici. Volendo, poco distante c'è anche una zona destinata ai camper [51.125380](#), [6.848914](#). **Zons** anticamente si arricchì grazie ai commerci e dalla riscossione dei pedaggi sul **Reno**, è un piccolo museo medievale all'aperto, nel centro ci si muove solo a piedi. Iniziamo la visita del paese entrando dalla **Rheintor (Porta del Reno)** e la **Zollturm (Torre della dogana)**, praticamente adiacenti al parcheggio. Immediatamente ci rendiamo conto di trovarci un un luogo delizioso, con diverse attrattive, ad esempio il **Freilichtbühne (il teatro all'aperto)**, la chiesa di **St Martinus**, l'**Alte Mühle (il Vecchio mulino a vento)**, visitabile internamente. Oppure la **Schweinebrunnen (Fontana dei maiali)**, che racconta una vicenda ben nota agli abitanti del luogo, nata da una diatriba tra **Zons** e l'arcivescovo di **Colonia**, che vedeva i **maiali** come



Zons, in riva al Reno



Colonia, la Cattedrale

oggetto del contendere. Passeggiamo sul terrapieno che corre all'esterno delle antiche mura cittadine, fino a ritornare alla **Rheintor**, ci rechiamo fino alla spiaggia in riva al **Reno**, che dista poche decine di metri dal parcheggio, dove diverse persone si stanno godendo il relax, l'acqua del **Reno** è assolutamente trasparente, ed invoglia a fare un bagno. Rientriamo al camper per decidere se passare qui la notte, preferiamo dirigerci a **Köln**. Quando arriviamo all'AA la troviamo strapiena [50.962764](#), [6.985397](#), è pomeriggio inoltrato, l'orario per presentarsi in un'area di sosta non è dei migliori, siamo stati un pò precipitosi. Facciamo CS presso la colonnina

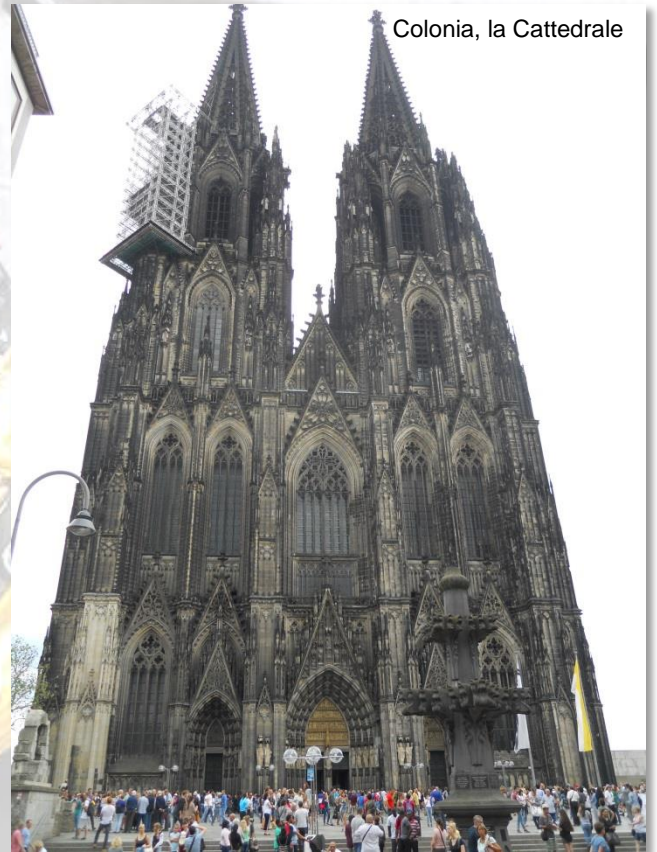
presente nel parcheggio all'ingresso e ci allontaniamo, rimediando in un parcheggio lungo il **Reno**, nei pressi della **funicolare** che attraversa il fiume. Ci sono già altri mezzi [50.955030](#), [6.972879](#), gratuito, nessun servizio. Relax e cena, siamo adiacenti alla enorme ed invitante ciclabile, per cui quando fa buio ci spostiamo verso la città, per scattare le solite foto in notturna, la cattedrale e l'**Hohenzollernbrücke** sono illuminati come nelle più classiche immagini notturne di **Colonia**. Evasa la pratica foto si va a nanna stanchi e felici.

Km 2415 dalla partenza

Km 51 percorsi oggi, in 0.57 ore di viaggio.

Sabato 15/08/2015: KÖLN - OBERWESEL

Fuori le biciclette ed in 10 minuti, attraversando qualche lavoro in corso, siamo nella **Bahnhofsvorplatz**, cioè di fronte alla stazione dei treni e sotto al famoso duomo. Proseguiamo a piedi, il **Duomo di Colonia** è dedicato ai **Santi Pietro e Maria (Hohe Domkirche St. Peter und Maria)**. Le sue torri raggiungono 157 metri di altezza, e ne fanno la seconda chiesa più alta della **Germania**, dopo il **Duomo di Ulm** è la terza più alta al mondo. Ha resistito a 14 bombardamenti senza crollare, per poi essere successivamente restaurata, ospita il reliquiario dei **Re Magi**. Siamo leggermente frastornati, c'è una folla immensa ovunque, ferragosto non è certo il giorno più adatto per questa visita, ma ormai siamo qui, per cui si fa di necessità virtù. A zonzo per le vie del centro, raggiungiamo il **Rathaus**, totalmente sepolto da lavori di scavo, e per giunta si stanno celebrando due matrimoni, c'è gente ovunque, sembra una stazione della metro all'ora di punta, non ci ha fatto una bella impressione. Oggi **Colonia** è affollata? E allora che folla sia, quale migliore idea che immergersi nella baraonda della **Schildergasse**? Una delle strade commerciali più famose **d'Europa**, questa strada è nota sin dall'epoca romana, e nel medioevo era frequentata da famosi artisti. Era nostra intenzione rimanere ancora un pò a **Colonia**, ma oggi è davvero impossibile girare, quindi rientriamo al camper, il nostro avvicinamento alla **Foresta Nera** prosegue, dopo un'ora e mezzo di viaggio facciamo una tappa a **Rhens**. Più precisamente al **Königsstuhl (Sedia del Re)**, il monumento dove anticamente venivano eletti i sovrani tedeschi, un piccolo ma comodo parcheggio ci permette



Colonia, la Cattedrale

Rhens, il Königsstuhl



la sosta [50.282207](#), [7.612848](#). Rimosso nel 1929 dalla posizione originaria, è stato ricostruito in questo punto, il che permette anche di apprezzare una meravigliosa visuale sulla **Valle del Reno**. Proseguiamo per **Oberwesel**, dove sostiamo in un parcheggio autorizzato ai camper [50.108329](#), [7.727285](#), in riva al **Reno**, no CS, 8€/24h, gratuito sabato pomeriggio e domenica, per cui oggi e domani non si paga. Il posto è molto interessante, si ha una splendida visuale sul fiume, purtroppo vicino alla strada, ma soprattutto c'è il fastidio dello sferragliare dei treni merci che ogni tanto transitano su entrambe le sponde del fiume, fortunatamente di notte ne sono passati pochissimi. Prima di cena c'è tutto il tempo per fare un giretto in

paese, dopo aver visto la **Marktplatz** ed il **Rathaus**, saliamo sulle mura per la **camminata di ronda**. Il giro inizia proprio dall'ingresso al paese adiacente il parcheggio, dove una mappa spiega perfettamente il percorso da seguire. Decidiamo per il senso antiorario, dopo essere saliti sulle mura lungo una piccola scalinata, è un susseguirsi di incontri interessanti, si comincia con la **Hospitalturm**, ed a seguire la **Wernerkapelle**, la **Steingassenturm** (sulla quale si può salire fino al terrazzo superiore), la **Katzenturm**, la **Ochsenturm**, la **Koblenser Torturm**, la **Felsenturm**, la **Kölner Torturm**, la **Mühlenturm**, la **Martinskirche**, da qui in poi



Oberwesel, cammino sulle mura



Oberwesel

consiglio di percorrere il sentiero esterno alle mura, vi si accede dalla strada, a sinistra dopo aver superato la chiesa. Quindi ecco la **Michelfeldturm 1**, la **Michelfeldturm 2**, la **Kuhhirtenturm**, la **Pulverturm**, la **Villa Nova**, la **Liebfrauenkirche**, la **Zehnerturm** e la **Roter-Oder Haagsturm**. Il giro è stato davvero suggestivo, durato circa un'ora, forse due, ma chi se lo ricorda, da consigliare. Ritornati al parcheggio ci sediamo su una panchina in riva al fiume e con i nostri **Breezer**, ci concediamo un aperitivo prima di cenare, ammirando come due vecchietti il passaggio delle chiatte che solcano il fiume ed i battelli passeggeri che attraccano poco distante. Che relax!

Km 2580 dalla partenza

Km 165 percorsi oggi, in 1.58 ore di viaggio.

Domenica 16/08/2015: OBERWESEL - BÜHL

Ieri non ce n'è stato il tempo, per cui stamattina la dedichiamo alla visita del **Castello Schönburg**, che si trova sulla vetta del monte poco distante dal paese. Intendiamo fare un giro ad anello, per cui a piedi raggiungiamo la **Liebfrauenkirche**, proseguiamo a sinistra lungo la strada asfaltata **K90**



Oberwesel, il Castello Schönburg



Oberwesel, il Castello Schönburg

e dopo circa 1km troviamo sulla destra un sentiero che, in mezzo al bosco, sale a zig zag verso il castello, abbastanza ripido ma perfettamente percorribile e sicuro. Arrivati in cima entriamo nel complesso, oggi trasformato in hotel, ma è possibile entrare e visitare i vari belvedere sparsi

qui e là, e dai quali si apprezza una visuale impagabile sulla **Valle del Reno**, merita una visita anche la piccola chiesetta. Per ritornare al paese proseguiamo lungo il sentiero che segue il crinale, vi si accede dopo aver superato il parcheggio destinato alle auto dei clienti. Questo sentiero permette di apprezzare altri belvedere su **Oberwesel** e sul fiume, in certi tratti scende abbastanza, niente che non possa essere percorso con normali scarpe da ginnastica. Una volta al camper ci attende una tappa abbastanza lunga, arrivati a **Bingen** facciamo CS presso l'AA del paese [49.968713](tel:49.968713), [7.944082](tel:7.944082), alla reception non c'è nessuno, quindi lasciamo i soldi in una busta e ripartiamo. Lungo l'autostrada sostiamo in un'area di servizio per un pranzo molto posticipato, breve relax e raggiungiamo **l'Autobahnkirche**, un'area autostradale dove vorremmo passare la notte [48.808934](tel:48.808934), [8.181342](tel:8.181342). E' una bolgia, decine se non centinaia di **TIR** in sosta, troviamo comunque un posticino proprio vicino alla chiesa, ma non ci convince un granchè, per qui ripartiamo e raggiungiamo l'AA di **Bühl**, [48.688679](tel:48.688679), [8.129227](tel:8.129227), 5€/24h, scarico gratuito, acqua 2 euro, illuminata, in comune con le auto, notte tranquilla



Oberwesel

Km 2795 dalla partenza

Km 215 percorsi oggi, in 2.16 ore di viaggio.

Lunedì 17/08/2015: BÜHL - SCHILTACH



Mummelsee

Abbiamo già visitato la **Foresta Nera**, stavolta sarà il nostro **Buen Retiro** prima del rientro in **Italia**, in poco tempo siamo al **Mummelsee**, il parcheggio inferiore si presta anche per la notte [48.597388](tel:48.597388), [8.204967](tel:8.204967), no CS. Ci incamminiamo in riva al lago, c'è una nebbia molto fitta, quasi non si vede l'acqua, per ora ci dedichiamo ai negozi di prodotti tipici e souvenir. Acquistiamo della **Schäufele** (**spalla di maiale affumicata**) e dello **Schwarzwälder Schinken** (il famoso **prosciutto**), ovviamente non può mancare la **Schwarzwälder Kirschtorte**, la tipica torta della **Foresta Nera**, questa è "sovralimentata" con **Kirschwasser** (**acquavite di ciliegie**).

Portiamo il bottino in camper e ci prepariamo per un gustoso pranzo, ed un pò di relax, forse dopo usciremo a vedere se la nebbia si è diradata. E così è, non è certo uscito il sole, ma il paesaggio ora è apprezzabile, percorriamo il sentiero che in 30 minuti segue il contorno del laghetto, a metà strada ci stendiamo sugli sdrai presenti su un piccolo terrazzo in legno, nei pressi della **Mummelsee Nixe**, la scultura della **Sirena del lago**, sulla quale si narrano molte leggende. Mentre esce un bel sole, siamo già in viaggio per **Freudenstadt**, sostiamo nel parcheggio destinato ai bus, nella **Marktplatz** [48.464129](tel:48.464129), [8.409828](tel:8.409828), a pagamento. Questa è la piazza del mercato porticata più grande di tutta la **Germania**, popolata da un gran numero di negozi, ristoranti e caffè, al



Freudenstadt



centro si trova la fontana **Memminger Brunnen**. Passeggiamo sotto ai portici fino al **Rathaus**, che si trova nella **Oberer Marktplatz** (parte alta della piazza), dalla torre del **Municipio** si gode di una splendida vista sulla città. Ripartiamo per **Schiltach**, dove ci sistemiamo nella deliziosa e bucolica AA del paese [48.290990, 8.342540](#), sul fiume, 3 attacchi elettrici, acqua, no scarico, pagamento ad offerta libera per la **Rote Kreuz** (**Croce Rossa** locale, da lasciare nella cassetta presso gli attacchi elettrici). Parcheggiamo il camper e ci facciamo un fantastico sonnellino di un paio d'ore. Prima di cena c'è ancora un gran bel sole, per cui arriviamo alla particolare **Marktplatz**, in forte pendenza, con il **Rathaus** edificato nel 1593 e caratterizzato da una bella

facciata affrescata. L'ufficio turistico è ormai chiuso, ma è possibile prelevare un opuscolo che descrive il percorso guidato che conduce alla scoperta degli angoli più interessanti di questo paesino. Ci incamminiamo, le strade brulicano di **Fachwerkhäuser** (le famose case a graticcio), che gli conferiscono un'immagine romantica, d'altri tempi. Arriviamo alla **Stadtkirche**, realizzata tra il 1839 e il 1843 in stile neogotico ed è tra le più grandi chiese luterane del **Baden**. **Schiltach** è lambito da due fiumi, il **Kinzig** e lo **Schiltach**, che in passato costituivano la principale fonte di ricchezza degli abitanti in quanto erano usati per trasportare la legna sulle zattere. Rientrati al camper ceniamo e ci rilassiamo per il resto della serata davanti alla tv, poi a nanna felici.



Km 2877 dalla partenza
Km 82 percorsi oggi, in 1.24 ore di viaggio.

Martedì 18/08/2015: SCHILTACH - DONAUESCHINGEN

Si parte per **Gutach**, dove intendiamo visitare lo **Schwarzwälder Freilichtmuseum Vogtsbauernhof**



(**Museo etnografico della Foresta Nera**), arriviamo nel parcheggio di primo mattino [48.270836, 8.200749](#), 4€ per tutta la giornata, 8€/24h, su asfalto, in comune con le auto, no CS. Alla biglietteria ci viene data una guida in italiano, appena entrati partiamo per un viaggio indietro nel tempo, che ci permette di scoprire come hanno vissuto gli abitanti della **Foresta Nera** negli ultimi quattrocento anni. Le case tipiche, i mulini, le segherie, le fattorie dai caratteristici tetti di paglia, provengono dalle varie zone della regione, spostate qui e ricostruite meticolosamente. Qui i bambini possono sperimentare giocando, ad esempio mungere le mucche nella cascina **Falkenhof**, nel laboratorio del **falegname Lehmann** impareranno a costruire un fischietto a cucù o

una lanterna per la stalla. Ovviamente non ci lasciamo scappare l'acquisto di alcune bontà culinarie preparate al momento con metodi tradizionali. Prossima destinazione la (vera) sorgente del **Danubio**, presso la **Martinskapelle**, poco distante da **Furtwangen**. Non prima di una sosta ad **Hornberg**, ad ammirare uno dei tanti **Weltgrößte Kuckucksuhr** della regione, i famosi **orologi a cucu**



Hornberg



Gutach, il museo etnografico

formato "casa abitabile", piccolo parcheggio di fronte [48.188956](#), [8.230543](#) ne abbiamo già visti altri, questo ci mancava. Una volta ripartiti, il navigatore ovviamente fa di testa sua (anche se in realtà siamo noi a lasciarlo fare), arrivati a **Schönwald im Schwarzwald**, vede la strada più breve per la **Martinskapelle**, e quindi ci conduce su e giù per una serie di stradine molto strette, un pò di sudore freddo fino a quando sbuchiamo sulla

Katzensteigstrasse. Poche decine di metri ed iniziamo a salire lungo la **Neuweg**, inizialmente abbastanza larga, ma subito si presenta strettina, ben percorribile, ma in casi di incrocio con altri mezzi (anche auto), la vedo un pò problematica. Fortunatamente i circa 5 minuti per salire si concludono senza nessun problema, in cima vediamo parcheggiato anche un pullman granturismo olandese, che fortuna non averlo incrociato. Il parcheggio è molto largo [48.097684](#), [8.155111](#), su asfalto, gratuito. A piedi ci concediamo una visita a questo luogo che per certi aspetti assume un'aria mistica, signori qui nasce il grande **Danubio**, il punto esatto della fonte è ben indicato, poco distante dal piccolo ristorante. Anche la **Martinskapelle** merita una visita. Ripartiamo, e subito affrontiamo a ritroso i tratti stretti, ogni tanto è presente qualche slargo, anche stavolta non incontriamo nessuno, una volta sulla **Katzensteigstrasse** ci sembra di essere in autostrada, finalmente un pò di guida in relax. Arrivati



La Martinskapelle



La sorgente del Danubio

a **Donaueschingen**, gettiamo l'ancora per la notte nell'AA della città [47.947410](#), [8.512596](#), gratuita, elettricità a pagamento, ombreggiata, a circa 2km dal centro, il CS non è nel punto dell'AA, ma a circa 1km di distanza [47.949224](#), [8.521478](#), acqua a pagamento. Abbiamo tutto il tempo di rilassarci, poi in bici raggiungiamo il parco del castello, dove è presente la fontana monumentale chiamata **Donauquelle**. Essa simboleggia la fonte ufficiale del **Danubio**, anche se in realtà si tratta della sorgente del fiume **Brigach**, che confluendo poi nel **Breg**, dà vita al grande fiume. Studi recenti hanno identificato in modo definitivo che la vera sorgente del **Danubio**

si trova presso la **Martinskapelle** che abbiamo visitato poche ore fa. Oggi non è possibile visitare direttamente la fontana perchè chiusa per lavori, ci accontentiamo di ammirarla e fotografarla dall'alto. Una passeggiata per il centro del paese, ammiriamo la **Musikantenbrunnen** e siamo nuovamente al camper.

Km 2967 dalla partenza

Km 86 percorsi oggi, in 1.43 ore di viaggio.

Mercoledì 19/08/2015: DONAUESCHINGEN - SCHLUCHSEE



Donaueschingen, la Donauquelle

in completo relax. Come in altre località della **Foresta Nera**, anche qui è possibile incontrare ragazze che passeggiano indossando abiti tradizionali, ed in testa il famoso **Bollenhut**, il cappello ricoperto da grandi ponpon. La tradizione vuole che i ponpon siano di colore rosso se la ragazza è nubile, e neri se invece è sposata. Questo copricapo è un po' il simbolo di tutta la

Dopo colazione andiamo a fare CS, ed in un attimo siamo sul **Titisee**, lasciamo il camper nel grande parcheggio nei pressi della stazione [47.904313, 8.156299](#), a pagamento, anche notte, no CS, utilizziamo le bici per raggiungere la zona del passeggio poco distante, e passiamo un paio d'ore



Donaueschingen, la Musikantenbrunnen



Titisee

ho davvero perso il conto). Arriviamo quindi a **Breitnau**, parcheggiamo in mezzo a diversi pullman di turisti indiani (o pakistani) [47.916178, 8.072852](#). I dintorni dell'orologio sono invasi dai turisti di queste nazionalità, tutti in preda all'isterismo nell'attesa che scocchi l'orario che permette al grande orologio di suonare e far animare i personaggi del suo carillon. Evasa la pratica **Breitnau** ritorniamo sul **Titisee** e raggiungiamo lo **Schluchsee**, per fermarci anche per la notte

Foresta Nera, ma non tutti sanno che si indossa tradizionalmente solo in tre paesini: **Gutach**, **Wolfach-Kirnbach** e **Hornberg-Reichenbach**. Pranziamo in riva al lago seduti su una panchina in assoluto relax, consumando alcune specialità acquistate in uno dei tanti locali qui presenti, un po' di shopping e ripartiamo per raggiungere un altro orologio a cucù gigante poco distante (con questo



Titisee

Breitnau



poco distante troviamo la fermata del treno, ben tenuta ed accogliente, con tanti vasi di fiori, fiori che troveremo ovunque in giro per il paese. Raggiungiamo il centro e la piazza, dove si trova la **Pfarrkirche St. Nikolaus**, il tempo di ammirare la curiosa fontana di fronte al **Rathaus** e dopo un'oretta di passeggiata siamo nuovamente al camper per una bella doccia rilassante e per la cena.

Km 3039 dalla partenza

Km 76 percorsi oggi, in 1.12 ore di viaggio.

Giovedì 20/08/2015: SCHLUCHSEE - QUINTO

Oggi c'è un gran bel sole ed uno stupendo cielo blu, partiamo per **St. Blasien**, dove sostiamo nel parcheggio dei pullman, a pagamento, a poche decine di metri dalla famosa basilica [47.760295, 8.131597](#). Questa costruzione è davvero spettacolare e merita una visita, in particolar modo l'interno, completamente dipinto di bianco, lascia senza fiato la grandiosa cupola, che misura 46 metri di diametro e 63 di altezza. I vasi di gerani in paese sono dappertutto, coloratissimi, dopo aver fatto una passeggiata, ripartiamo per raggiungere **Feldberg**,



la più alta montagna della **Foresta Nera** (1493m), dalla cui vetta si può salire sulla torre della tv ed ammirare uno stupendo panorama sui laghi **Feldsee** e **Titisee**. Arrivati in zona ci accorgiamo fin da subito che c'è molta gente, proviamo a salire verso il parcheggio [47.860370, 8.035889](#), ma causa lavori stradali e di sistemazione della zona, è tutto pieno, a tal punto che dobbiamo rinunciare, a meno di non parcheggiare il camper ad un paio di km e poi farceli tutti in bici ed in salita. Sarà per la

presso l'AA dell'omonimo paese [47.815720, 8.180922](#). Su asfalto, 10€/24h (colonnina solo monete), elettricità ed acqua si pagano separatamente. Dopo un pò di relax, andiamo a passeggiare sulla riva del lago, facilmente raggiungibile grazie al tunnel pedonale, c'è l'attracco del battello turistico che permette il giro del lago,





St. Blasien

attende sul camper mentre vado a vedere la situazione alle biglietterie, se non c'è troppo da attendere eventualmente cerchiamo un posto consentito, ma purtroppo oggi non è giornata, la fila in attesa non lascia dubbi, forse un ora, ma secondo me ne occorrono almeno due per arrivare alle



St. Blasien



Todtnau, la Sommerrodelbahn

biglietterie, più il resto. Il **Sommerrodelbahn** di **Todtnau** sarà per un'altra volta, poco male, ne abbiamo già fatti diversi qui in zona. Per cui fuggiamo verso **Staufen Im Breisgau**, non prima che il navigatore ci abbia fatto conoscere alcune simpaticissime strade strette, qualche cima incontaminata ed una serie di valli sperdute. Una volta arrivati, le opzioni sosta sono diverse, ci sono un paio di parcheggi a poche centinaia di metri dal centro [47.878806](#), [7.731046](#), ma noi scegliamo quello presso il centro sportivo [47.878169](#), [7.725768](#). **Staufen** è meravigliosa, circondata da vigneti di **Markgräfler**, **Burgunder** e **Chardonnay**, a piedi raggiungiamo il suggestivo borgo pedonale

risalente al 1500, e siamo nella bellissima **Marktplatz**. Alcune strade del centro sono ancora attraversate dai famosi **Bächle**, canalizzazioni a cielo aperto che anticamente servivano come veri e propri acquedotti. Proseguiamo la passeggiata e lungo la **Hauptstrasse** apprezziamo una splendida veduta delle rovine del castello, arroccato su un'altura che domina il paese. Il più famoso abitante di **Staufen** fu il leggendario alchimista, astrologo e negromante **Johann Georg Faustus** (meglio noto come **Dr. Faust**). Si narra che **Faust** fosse stato assunto dall'indebitato castellano **Anton von Staufen** per produrre oro. Nell'anno 1539 **Faust** sarebbe rimasto ucciso in seguito ad un'esplosione nella sua



Staufen Im Breisgau



camera al **Gasthaus zum Löwen**, probabilmente nel tentativo di creare oro mediante un'alchimia. L'epigrafe storica sulla facciata dell'edificio racconta ancora la storia. Siamo indecisi se fermarci qui per la notte, inutile nascondere, il nostro viaggio è ormai al termine, dobbiamo inevitabilmente prendere la strada di casa, per cui decidiamo di partire, troveremo da dormire strada facendo. Prima di entrare in **Svizzera** facciamo gasolio in **Germania** lungo la **A5**, superata **Basilea** valutiamo le possibilità per passare la notte in qualche area di servizio, ma la cosa non è semplice. Superato il tunnel del **San Gottardo**, ci fermiamo gratuitamente presso l'area di servizio **Gottardo Sud** (località **Quinto**) [46.515300, 8.666430](http://46.515300,8.666430), abbiamo ancora autonomia di acqua e cassette per diversi

giorni, passeremo qui la notte assieme al altri camper e roulotte.

Km 3232 dalla partenza

Km 3366 percorsi oggi, in 4.19 ore di viaggio.

Venerdì 21/08/2015: QUINTO - BOLOGNA

Sveglia sul tardi, la giornata è bella, oggi giornata di trasferimento, senza indicazioni degne di nota, giungiamo a **Bologna** nel pomeriggio

Km 3736 dalla partenza

Km 370 percorsi oggi, in 3.26 ore di viaggio.

Per concludere, qualche info utile:

SOSTA:

Come avrete capito noi preferiamo la sosta libera o le AA, in camping solo se necessario. La sosta libera ufficialmente è vietata su tutto il territorio, ma abbiamo compreso fin da subito che se praticata con discrezione non c'è nessun problema. Questo sito può essere utile per le aree attrezzate:

<http://www.bipa.be/camper/belgie/index.htm>

PAGAMENTI:

La moneta ovviamente è l'Euro. Quando non usavamo il contante abbiamo sempre pagato con carta di credito circuito **Visa**, sempre accettata ovunque, musei, discount ecc. Accettati i bancomat circuito internazionale **Maestro**.

CODICE STRADALE:

La velocità massima consentita: 120km/h sulle autostrade (gratuite, e spesso illuminate), 90/120km/h sulle strade statali, aree abitate 50km/h. Le piste ciclabili sono molto diffuse, in certi casi le biciclette sono esentate dall'obbligo dei sensi unici, significa che possono percorrere il senso unico "nel senso vietato alle auto". Questa concessione deve essere indicata all'inizio della strada da un cartello apposito. Purtroppo abbiamo constatato che il fondo stradale è spesso deteriorato, una caratteristica che ci ha accompagnato per tutto il viaggio e che molto spesso risultava davvero fastidiosa, in certi tratti preoccupante. Durante tutta la permanenza in Belgio, non abbiamo potuto fare a meno di notare almeno 4 o 5 veicoli fermi al bordo della strada con una ruota a terra, non faccio fatica ad immaginare il motivo.

LOGISTICA:

Mappa ed itinerario preparato in precedenza su **Google Maps**, dal quale ho esportato i vari **POI** ed indicazioni sul navigatore **Tomtom** con mappa **Western Europe**, installato su smartphone **Android**. Stampa della sintesi dei vari luoghi da visitare, con copia elettronica su tablet e smartphone. Vari documenti turistici in pdf salvati su tablet o smartphone. Dizionario **Google Traduttore** su smartphone, è possibile scaricare le lingue per poterle utilizzare offline.

TELEFONIA ED INTERNET:

Il nostro profilo telefonico italiano era più che sufficiente per le telefonate ed sms che dovevamo effettuare, col nostro operatore (**Wind**) abbiamo attivato l'opzione internet **USA – Europa**, al costo di 15 euro avevamo a disposizione 500MB da consumare entro 1 settimana in qualsiasi stato europeo. La possibilità di effettuare gratuitamente il tethering con lo smartphone (attenzione, perché non tutti i gestori lo permettono e pochi lo fanno gratis), ci permetteva di usarlo come **Hot Spot WiFi** e quindi collegare ad internet anche il tablet o il pc. I **WiFi** gratuiti ci sono, nelle piazze ne abbiamo trovati di gratuiti, generalmente la loro presenza è anche indicata da cartelli informativi.

ALIMENTARI:

Diffusi i discount alimentari, la scelta dei prodotti è buona, prezzi allineati ai nostri.

ORARI:

Come abitudine nord europea, anche in **Belgio** tutto chiude presto, alle 17, massimo alle 18, non solo i negozi, ma anche molti musei e chiese, nelle grandi città, si fa un po' più tardi, ma a parte qualche locale notturno, verso le 20 tutti in casa.

LINGUA:

In **Belgio** si parlano diverse lingue, olandese e fiammingo nelle **Fiandre**, francese in **Vallonia**, un po' di tedesco nella zona est, e qualche lingua locale, l'inglese è abbastanza diffuso.

CARBURANTE:

Tutti i distributori sono self service, dopo aver rifornito non si deve muovere il mezzo, se non si usa la colonnina automatica bancomat, si paga all'operatore presso la cassa. Il prezzo del gasolio era mediamente di circa 1.1€/litro.

AUTONOMIA ENERGETICA ED IDRICA:

Un pannello fotovoltaico da 130W, due BS AGM da 100W ciascuna, alternatore motore da 180W. Stufa a gas Truma Combi C4, due bombole gas da 10kg ciascuna, scambiatore DuoControl CS. Serbatoio acque chiare da 110 litri, grigie da 90, seconda cassetta wc Thetford C250. In tutto il viaggio abbiamo utilizzato circa 5kg di gas.

PROBLEMI TECNICI:

Nessuno degno di nota

LINK UTILI:

In rete chiunque può trovare di tutto e di più, ma dopo aver spaginato migliaia di siti, qualche link mi sento di suggerirlo:

<http://www.belgioturismo.it>

<http://www.beauxvillages.be/>

<http://www.informagiovani-italia.com/belgio.htm>

IL NOSTRO ITINERARIO:

Per chi lo desidera, ecco il link dell'itinerario, comprensivo di tutte le tappe effettuate in questo viaggio, compresi tutti i punti sosta possibili che non abbiamo utilizzato, il tutto sviluppato su **Google Maps**:

[Belgio 2015](#)

Infine... Buona Strada a tutti, da **Davide** e **Ketti**

..... se volete contattarci: nanonet@libero.it